



Ministero del Turismo

Decreto interministeriale di attuazione dell'articolo 7 commi 4 e 6 bis DL 25 maggio 2021 n. 73 recante *"Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali"*, convertito con modifiche dalla legge 23 luglio 2021 n. 106, istitutivo del *"Fondo in favore dei Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità"*

Avviso pubblico riguardante l'individuazione di progetti volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO

PREMESSA

Il Ministro del Turismo, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, ha adottato un provvedimento istitutivo del *"Fondo in favore dei Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità"* (d'ora in poi "Fondo") con l'obiettivo di sostenere la ripresa del settore turistico particolarmente colpito dalla crisi generata dalla pandemia di Covid-19 nei Comuni caratterizzati da spiccata vocazione turistico-culturale. L'iniziativa è rivolta e sostiene anche le città italiane facenti parte della rete delle città creative dell'UNESCO. L'istituzione del suddetto Fondo risponde prioritariamente all'obiettivo di rilanciare il settore turistico italiano supportando lo sviluppo di progettualità finalizzate alla valorizzazione del patrimonio culturale nelle città nelle quali la presenza di siti iscritti nella lista del patrimonio UNESCO rappresenta un fattore determinante di attrattività e competitività turistica.

Ove non diversamente specificato, le prescrizioni del presente avviso hanno la medesima validità anche per i comuni facenti parte della rete delle città creative dell'UNESCO.

Articolo 1

Oggetto e finalità

1. Oggetto del presente Avviso è il finanziamento di interventi per la valorizzazione dei Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità e delle Città italiane della Rete delle città Creative dell'UNESCO volti ad incrementare in qualità e quantità l'attrattività e le presenze turistiche nei territori interessati.
2. Tali interventi si sostanziano nella realizzazione di iniziative riguardanti strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale, itinerari turistici, progetti di *marketing* turistico, nonché opere di tipo edilizio, strutturale o impiantistico e allestimenti funzionali all'incremento della fruizione e dell'attrattività turistica secondo quanto specificato nel successivo articolo 5.



Ministero del Turismo

Articolo 2

Ripartizione della dotazione finanziaria del fondo

1. Conformemente alle previsioni del Decreto Interministeriale del 30 novembre 2021, recante Modalità e condizioni di funzionamento del “fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità”, di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, la dotazione finanziaria del fondo, complessivamente pari a 75 milioni di euro, è così ripartita:
 - a. 58,8 milioni di euro a favore dei Comuni classificati dall'ISTAT come “Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica”, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità, con l'esclusione del Comune di Roma Capitale della Repubblica;
 - b. 4,9 milioni di euro a favore dei Comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell'UNESCO;
 - c. 9,8 milioni di euro a favore del Comune di Roma Capitale, destinati a interventi di valorizzazione turistica della città;
 - d. 1,5 milioni di euro, finalizzati allo svolgimento delle attività relative all'assistenza ai Comuni, alla verifica delle progettualità proposte, al controllo delle rendicontazioni, al monitoraggio dell'avanzamento delle attività e dei risultati, ad eventuali attività di audit nonché alla realizzazione e alla gestione della piattaforma informatica dedicata alla misura, per le quali, il Ministero del Turismo ha individuato, ai sensi dell'articolo 5 del citato Decreto Interministeriale, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Articolo 3

Comuni destinatari/Proponenti ammissibili

1. Possono presentare domanda di finanziamento i Comuni italiani la cui superficie territoriale rientra, in tutto o in parte, all'interno dei confini della cosiddetta “core zone” deducibile dalle cartografie e dalle mappe della proprietà iscritta nel patrimonio dell'umanità disponibili presso il sito web dell'UNESCO, nonché i Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO, i cui elenchi sono riportati nell'Allegato 1 al presente Avviso, che al momento della presentazione della domanda risultano in possesso dei seguenti requisiti:
 - a) essere stati classificati in base alla “vocazione turistica”, secondo le seguenti definizioni stabilite dalla nomenclatura ISTAT come aggiornate dallo stesso Istituto in data 19 gennaio 2022.
 - A: Grandi città vocate al turismo multidimensionale;
 - B: Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
 - G: Comuni a vocazione marittima e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
 - H: Comuni a vocazione montana e con vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica;
 - L 1: Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica e altre vocazioni.
 - b) aver subito una riduzione delle presenze turistiche nell'anno 2020 rispetto al 2019, certificata dalle statistiche sugli arrivi e sulle presenze turistiche nei Comuni italiani pubblicate dall'ISTAT.



Ministero del Turismo

2. I Comuni che fanno riferimento ad un medesimo sito UNESCO possono presentare domanda di finanziamento esclusivamente in forma aggregata e devono, pertanto, proporre un progetto di valorizzazione unitario; in tal caso, i Comuni, mediante sottoscrizione di apposito atto, devono costituirsi in aggregazione ed individuare un Comune capofila delegato alla presentazione della domanda.
3. I Comuni che rispettano esclusivamente il requisito di cui al comma 1, lettera a), per i quali cioè non si registra una riduzione di presenze nell'anno 2020 rispetto al 2019, non contribuiscono alla determinazione delle risorse disponibili per l'iniziativa, determinate su base variabile, ripartite secondo quanto previsto dal successivo articolo 4 del presente Avviso. Tuttavia, se condividono un sito UNESCO con i Comuni che rispettano anche il requisito di cui al comma 1, lettera b), hanno facoltà di aderire alle aggregazioni relative al proprio sito UNESCO di riferimento.
4. I Comuni nei cui territori sono presenti più siti UNESCO possono ricevere un solo contributo e partecipare ad una sola delle aggregazioni ad esso riferibili per proporre i progetti di valorizzazione.
5. I Comuni che abbiano un sito UNESCO nel proprio territorio e che appartengano allo stesso tempo alla rete delle "città creative dell'UNESCO", potranno ricevere un contributo a valere su entrambi i fondi e, nel caso non siano parte di un'aggregazione di Comuni, avranno facoltà di presentare un progetto unico di valorizzazione attraverso il cumulo dei due contributi.
6. I Comuni che non posseggono il requisito di cui al comma 1 lettera b) del presente articolo e che non condividono un sito UNESCO con almeno un Comune avente tutti i requisiti non possono presentare domanda di contributo.
7. Il singolo Comune sul cui territorio è presente un sito UNESCO o il Comune capofila di una aggregazione o la città creativa dell'UNESCO, fatte salve le previsioni relative all'accreditamento iniziale sulla piattaforma informatica di cui al successivo articolo 7, è l'unico referente per quanto attiene ai rapporti con il Ministero del Turismo per gli aspetti amministrativi, di monitoraggio e controllo, di rendicontazione delle spese relative agli interventi progettuali ed è assegnatario e unico destinatario delle risorse finanziarie assegnate al progetto.
8. Il Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione è considerato responsabile dell'intero progetto e di tutti i suoi interventi.
9. Può presentare domanda di finanziamento, in quanto destinatario delle risorse del fondo ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Interministeriale del 30 novembre 2021, il Comune di Roma.

Articolo 4

Finanziamento concedibile

1. Per i Comuni o le aggregazioni di Comuni che posseggono i requisiti di cui all'articolo 3 per presentare una domanda di finanziamento, l'entità del contributo viene determinata sulla base di due componenti distinte:
 - a) una quota pari al 25% di 58,8 milioni di euro, importo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del presente Avviso, ripartita in misura egualitaria tra i singoli siti UNESCO ammessi al finanziamento;
 - b) una quota variabile (contributo pro capite), correlata al calo delle presenze turistiche subito da ogni Comune per ogni presenza turistica in meno. Il contributo pro-capite è calcolato dividendo il 75% di 58,8 milioni di euro per il calo complessivo delle presenze turistiche nel 2020 rispetto al



Ministero del Turismo

2019 riferito a tutti i Comuni potenzialmente beneficiari, con esclusione del Comune di Roma Capitale.

Il finanziamento complessivo concedibile ad ogni progetto è, pertanto, determinato sommando la quota di cui alla lettera a), uguale per tutti i siti UNESCO, alla quota variabile ottenuta moltiplicando il contributo pro capite determinato secondo i criteri di cui alla lettera b) per il calo delle presenze turistiche di ogni Comune afferente al sito UNESCO e partecipante all'aggregazione di Comuni proponenti (Allegato 1).

2. Le medesime modalità di calcolo descritte al comma 1 del presente articolo, si applicano ai Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO, destinatari dell'importo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c) del presente Avviso, pari a 4,9 milioni di euro (Allegato 1).
3. Il Comune di Roma Capitale è destinatario dell'importo di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del presente Avviso, pari a 9,8 milioni di euro, per la realizzazione di interventi per la valorizzazione turistica della città.
4. Il finanziamento è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari al 100% delle spese ammissibili di cui al successivo articolo 6 del presente Avviso.
5. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.
6. Qualora il progetto proposto ecceda il massimale del contributo concedibile, il Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione dovrà fornire formale assicurazione della disponibilità aggiuntiva di risorse proprie necessarie al completamento del progetto.
7. In ipotesi di integrazione per legge della capienza del fondo, di esistenza di residui, rinunce o revoche dei contributi assegnati, il Ministero del Turismo può erogare ulteriori somme alle iniziative di valorizzazione ammesse, qualora non integralmente finanziate, ovvero finanziare interventi aggiuntivi a favore dei Comuni proponenti/Capofila di aggregazioni, incrementando la quota di cui al comma 1, lettera a) del presente articolo e ripartendo le corrispondenti risorse in egual misura tra tutti i siti UNESCO; in tale ultimo caso, i Comuni proponenti/Capofila di aggregazioni dovranno presentare una proposta integrativa secondo le medesime modalità di cui all'articolo 7 del presente Avviso.
8. In caso di intervenuta rinuncia al finanziamento da parte di uno dei Comuni aderenti ad una aggregazione, il Ministero del Turismo valuterà di mantenere inalterato l'importo del finanziamento concesso ove fossero soddisfatte le seguenti condizioni: a) la proposta ammessa sia di particolare rilievo strategico per il territorio; b) tenuto conto degli interventi realizzati e di quelli ancora da realizzare, non vengano alterate la natura e le finalità della proposta ammessa; c) siano confermati l'interesse e l'impegno da parte dei restanti Comuni dell'aggregazione a realizzare comunque il progetto.
9. Le risorse rinvenienti da economie di gara in fase di aggiudicazione degli appalti previsti nell'ambito dei progetti ammessi potranno essere utilizzate dai Comuni proponenti/Capofila di aggregazione per ampliare la scala degli interventi ammessi, senza però alterare la natura e gli obiettivi del progetto e previo assenso da parte del Ministero del Turismo. Questi ulteriori interventi dovranno essere oggetto di specifiche proposte integrative da presentare secondo le modalità di cui all'articolo 7 del presente Avviso.



Ministero del Turismo

Articolo 5

Tipologie di interventi finanziabili

1. Gli interventi per i quali è possibile presentare domanda di finanziamento devono essere finalizzati alla valorizzazione del sistema turistico locale e del sito UNESCO di riferimento, in coerenza con la relativa programmazione regionale. Per “interventi di valorizzazione del sistema turistico locale e del sito UNESCO di riferimento” devono intendersi:
 - siti turistici: i) infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica (infopoint, centro visita, ecc.); ii) sentieri, ciclabili, ecc. iii) spazi e luoghi che danno visibilità alle risorse del territorio; si intendono ricompresi nei siti ammissibili: iv) monumenti naturali; v) aree che ricadono in parchi, riserve, aree protette, siti della Rete natura 2000 (SIC e ZPS); vi) oasi di associazioni ambientaliste;
 - interventi materiali e immateriali, di cui al successivo comma 2, realizzati nei centri storici, turistici e naturalistici. A favore del medesimo sito possono essere realizzati più interventi purché distinti e dotati di un'autonomia funzionale (es. realizzazione di una attività di riqualificazione di un bene per finalità turistiche relative al sito; iniziativa promozionale di marketing per la diffusione della conoscenza del “sito”, ecc.

Nella definizione di “sito culturale, turistico o naturalistico” possono rientrare anche quei luoghi/spazi ove le attività/funzioni sopra elencate vengano attivate o acquisite attraverso il progetto sostenuto.
2. Le proposte progettuali ammissibili al finanziamento possono pertanto avere ad oggetto le seguenti tipologie di interventi:
 - a) Realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale;
 - b) Realizzazione di itinerari turistici;
 - c) Progetti di marketing ed eventi;
 - d) Opere di carattere edilizio, strutturale o impiantistico funzionali ad accrescere la fruizione e l'attrattività turistica o allestimenti su siti culturali, paesaggistici e naturalistici funzionali ad accrescere la fruizione e l'attrattività turistica.
3. Gli interventi di cui alle lettere a), b) e c) del precedente comma si definiscono “trainanti” o “principali”, in quanto direttamente finalizzati all'incremento della fruizione e dell'attrattività turistica; gli interventi di cui alla lettera d) del precedente comma si definiscono “trainati” o “ancillari”, in quanto effettuati congiuntamente agli interventi “trainanti” o “principali” ai fini dell'incremento della fruizione e dell'attrattività turistica.
4. Le proposte progettuali finanziabili possono prevedere una combinazione delle suddette tipologie di interventi ammissibili, purché risultino integrate in complesso organico e coerente finalizzato al conseguimento di un obiettivo unitario e chiaramente identificabile (ad es. portale turistico per la realizzazione di campagne di marketing turistico, realizzazione e promozione di itinerari culturali, tematici, percorsi storici, visite guidate, realizzazione di nuovi prodotti turistici vendibili; recupero e adeguamento funzionale e strutturale di immobili da destinare a spazi espositivi per la realizzazione di attività e servizi turistici, etc.); gli interventi di cui alla lettera d) del precedente comma sono ammissibili solo se proposti congiuntamente alla realizzazione di uno o più interventi “trainanti” o “principali”.
5. Ogni proposta progettuale dovrà prevedere obbligatoriamente la predisposizione di un piano di comunicazione, nonché la realizzazione di uno o più strumenti digitali di promozione e valorizzazione degli interventi finanziati.



Ministero del Turismo

6. Le proposte progettuali relative agli strumenti digitali nonché alle iniziative di comunicazione cui al comma precedente devono prevedere obbligatoriamente una descrizione delle modalità di realizzazione della interoperabilità con il sito www.Italia.it sulla base delle linee guida per l'interoperabilità disponibili sul sito ufficiale del Ministero del Turismo.
7. Il progetto non potrà ritenersi concluso se non verranno realizzate l'interoperabilità con il sito www.Italia.it sulla base delle linee guida sopra citate e le attività di promozione e valorizzazione degli interventi finanziati attraverso il medesimo sito.
8. Non sono ammissibili gli interventi che possano configurare, anche in via indiretta, vantaggi selettivi a determinati soggetti che agiscano in qualità di operatori economici.
9. Gli interventi finanziabili devono essere localizzati nel territorio dei Comuni proponenti. Nel caso in cui gli interventi riguardino opere di riqualificazione e valorizzazione di immobili o spazi del patrimonio storico, culturale o naturalistico ubicati nel centro storico della città, o comunque nei territori dei Comuni, occorre che questi siano di proprietà del:
 - a. Comune proponente e nella disponibilità esclusiva dello stesso;
 - b. Demanio dello Stato o di altra Amministrazione Pubblica (di cui all'articolo 1 comma 2, del D. Lgs 30 marzo 2001, n. 165) e nella disponibilità esclusiva del medesimo Comune proponente in virtù di un titolo che ne legittimi la detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o il possesso (es. usufrutto, uso, superficie) per un periodo non inferiore a 10 anni e comunque coerente con la durata e la natura dell'intervento.

Restano pertanto espressamente escluse dalla categoria degli interventi ammissibili le fattispecie di detenzione (es. comodato, locazione, affitto) o possesso (es. usufrutto, uso, superficie) da parte di terzi.

Articolo 6

Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi di cui all'articolo 5, le seguenti spese di investimento, se supportate da idonea documentazione contabile, rendicontate ai sensi delle previsioni del presente Avviso, del disciplinare d'obbligo e delle prescrizioni di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL):
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
 - b. spese per la realizzazione dei prodotti e/o servizi di marketing turistico e territoriale, compresi gli strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale;
 - c. spese per pubblicazione di bandi di gara, salvo quelle rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario;
 - d. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico); gli imprevisti sono utilizzabili solo a seguito di richiesta al Ministero del Turismo di utilizzo dei medesimi, specificandone la natura, le cause e le possibili conseguenze temporali e attuative sull'esecuzione del progetto o dell'intervento a seguito del manifestarsi dell'imprevisto e solo dopo esplicita autorizzazione da parte del Ministero del Turismo;
 - f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard



Ministero del Turismo

di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;

- h. spese tecniche di progettazione nei casi e secondo le previsioni di cui al successivo comma 2, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, incentivi per funzioni tecniche ex articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
 - i. spese per i collaudi finali;
 - j. spese per l'avvio della gestione di attività e servizi;
 - k. spese di promozione e comunicazione.
2. Nel rispetto delle vigenti normative di settore, le spese per servizi di progettazione funzionali agli interventi, inclusi gli eventuali servizi di architettura e ingegneria di cui all'articolo 3, lettera vvvv) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, sono ammissibili per l'ammontare massimo del 10% del valore del progetto proposto e includono le spese per la predisposizione dei piani economico finanziari e gestionali anche nel caso di proposta di un idea-progetto.
 3. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.
 4. Le spese di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo sono ammissibili a far data dalla sottoscrizione del disciplinare d'obbligo tra il Ministero del Turismo e il Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione, secondo l'apposito schema di cui all'Allegato 2.
 5. Le spese di cui al comma 1 del presente articolo sono considerate ammissibili se:
 - assunte in conformità alla normativa nazionale e comunitaria vigente, anche in materia fiscale e contabile;
 - effettive e corrispondenti ai documenti attestanti la spesa e i relativi pagamenti;
 - pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
 6. Non sono in nessun caso ammissibili:
 - le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - le spese relative a lavori in economia;
 - le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
 - le spese conseguenti ad autofatturazione;
 - le spese per ammende e penali, per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del Ministero del Turismo;
 - l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile.
 7. Il medesimo costo di un intervento relativo ad una proposta ammessa al contributo non può essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura.



Ministero del Turismo

Articolo 7

Modalità, termini di presentazione e contenuto delle domande di finanziamento

1. Le domande di finanziamento devono essere presentate dai Comuni proponenti tramite la piattaforma informatica dedicata, realizzata da Invitalia S.p.A., che sarà attivata entro 45 giorni solari dalla data di pubblicazione del presente Avviso, previa comunicazione sul sito ufficiale del Ministero del Turismo.
2. I termini di presentazione delle domande di finanziamento scadono trascorsi sessanta giorni solari dalla data di apertura della piattaforma informatica di cui al comma 1 del presente articolo; la presentazione delle domande di finanziamento dovrà essere effettuata dai Comuni proponenti tramite la suddetta piattaforma.
3. I Comuni di cui all'Allegato 1 che sono interessati a presentare, anche in aggregazione con altri, una domanda di finanziamento dovranno comunicare al Ministero del Turismo un indirizzo di posta elettronica certificata, che sarà utilizzato per il completamento della procedura di accreditamento alla piattaforma informatica entro il 25 marzo 2022; tale comunicazione dovrà aver luogo utilizzando l'indirizzo prescelto di posta elettronica certificata del Comune per inviare una e-mail all'indirizzo di posta certificata del Ministero del Turismo bando.sitiunesco@pec.ministeroturismo.gov.it.
4. Il legale rappresentante del Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione ovvero suo delegato dovrà accreditarsi all'apertura della piattaforma accedendo tramite SPID, CIE o CNS e seguire le indicazioni di cui al manuale per l'accREDITamento sulla piattaforma informatica che verrà reso disponibile, contestualmente alla comunicazione di attivazione della piattaforma informatica sul sito ufficiale del Ministero del Turismo.
5. Le proposte progettuali devono essere complete dei dati e delle informazioni richieste nella piattaforma informatica e, in particolare, contenere:
 - il cronoprogramma completo di tutti gli interventi progettati, comprensivo delle principali milestone procedurali (a titolo meramente esemplificativo: pubblicazione bando di gara; aggiudicazione gara; affidamento lavori, conclusione lavori, affidamento gestione, avvio gestione) e fisiche con le relative scadenze (analisi, sviluppo e realizzazione, collaudo, esercizio);
 - gli indicatori dei risultati attesi; per ciascun intervento ammissibili devono essere individuati uno o più indicatori (KPI) che consentano di verificare in fase di operatività del progetto la capacità di quest'ultimo di accrescere l'attrattività turistica attraverso, l'incremento del numero di visitatori o di presenze rispetto ad un periodo di riferimento (baseline).Tutti i contenuti della proposta progettuale sono riportati nell'Allegato 3.
6. Per quanto attiene la proposta progettuale nel suo complesso, è definito il seguente indicatore di risultato obbligatorio: incremento delle presenze turistiche del 5% rispetto ai dati del 2019, da calcolarsi secondo quanto definito nell'Allegato 4.
7. Il Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione che intende richiedere l'anticipo fino al 10% per le spese relative alla definizione del progetto, dovrà fornire, tramite la piattaforma informatica, le informazioni preliminari necessarie alla verifica delle condizioni di ricevibilità, ammissibilità, e coerenza delle idee-progetto da sviluppare secondo quanto previsto al successivo articolo 8; ad esito positivo dell'istruttoria di verifica delle idee-progetto, il Comune proponente/Comune Capofila di una aggregazione, dovrà presentare tramite la piattaforma informatica la proposta progettuale completa di tutte le sue parti secondo i termini e le modalità descritte in precedenza.



Ministero del Turismo

8. La domanda di contributo può essere presentata esclusivamente attraverso la piattaforma informatica; non sono ammesse altre forme di compilazione e presentazione della domanda.
9. La mancata compilazione di ogni parte obbligatoria della piattaforma informatica non consentirà di proseguire nella presentazione della domanda.
10. Al momento della presentazione della domanda di finanziamento, il Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione (in quest'ultimo caso anche in nome e per conto dei Comuni facenti parte dell'aggregazione) deve presentare:
 - una dichiarazione con la quale attesta sotto propria responsabilità:
 - a) di disporre delle competenze e delle risorse con le adeguate qualifiche professionali tecniche e amministrative necessarie per l'attuazione del progetto;
 - b) di accettare le norme e le disposizioni contenute nel disciplinare d'obbligo predisposto sulla base dello schema di cui all'Allegato 2;
 - c) nel caso di richiesta di anticipo fino al 10% del contributo per le spese relative alla definizione del progetto, di essere consapevole che la mancata approvazione del progetto comporterà la revoca del contributo concesso ed il recupero dell'importo erogato;
 - d) di essere consapevole che il mancato completamento del progetto in ogni sua parte e previsione darà luogo alla revoca del contributo concesso;
 - e) di essere consapevole che, ove il progetto non raggiunga gli obiettivi definiti nella proposta approvata, lo stesso sarà sottoposto ad audit, a seguito del quale, in caso di valutazione di incongruità o inadeguatezza degli interventi realizzati rispetto a quelli previsti, è disposta la revoca del contributo concesso;
 - f) di essere a conoscenza che il Ministero del Turismo si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e in corso della procedura, ai sensi della normativa vigente e delle previsioni di cui al presente Avviso e delle prescrizioni di cui al disciplinare d'obbligo citato.
 - una dichiarazione con la quale si impegna:
 - a) a garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile attraverso risorse proprie ove previsto dal progetto presentato;
 - b) a presentare il progetto entro il termine di 120 giorni solari dalla sottoscrizione del disciplinare d'obbligo, in caso di richiesta dell'anticipo fino al 10% per le spese relative alla definizione dei progetti;
 - c) ad avviare e completare le attività progettuali nei tempi previsti dal cronoprogramma presentato e approvato;
 - d) a garantire l'operatività dei progetti per almeno cinque anni dall'avvio in esercizio degli stessi con specifico riferimento ai servizi turistici e agli interventi infrastrutturali anche digitali realizzati;
 - e) ad adottare le misure necessarie a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - f) a dare attuazione al progetto nel rispetto delle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
 - g) a rispettare tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili nell'attuazione del progetto;
 - h) ad adottare un sistema di contabilità separata o adeguata codifica contabile;



Ministero del Turismo

- i) a rispettare le prescrizioni in materia di pubblicità e promozione previste dal presente avviso pubblico e dal disciplinare d'obbligo di cui all'Allegato 2;
 - j) a svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili necessari ad una corretta e adeguata rendicontazione delle attività attraverso la piattaforma informatica;
 - k) ad assicurare la completa e corretta implementazione delle informazioni di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico richieste dalla piattaforma informatica nei tempi prescritti e secondo le modalità previste dal presente Avviso e dal disciplinare d'obbligo;
 - l) a trasmettere al Ministero del Turismo, con cadenza trimestrale, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, recante una descrizione sintetica di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre all'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
 - m) a promuovere e valorizzare gli interventi finanziati anche mediante il portale nazionale www.italia.it;
 - n) a garantire che gli strumenti digitali per la valorizzazione e la promozione turistica finanziati a valere sul contributo concesso siano progettati ottemperando alle previsioni delle linee guida di interoperabilità con il portale nazionale www.italia.it, che verranno pubblicate sul sito web del Ministero del Turismo www.ministeroturismo.gov.it;
 - o) ad assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della tracciabilità delle operazioni per almeno 5 anni dal completamento delle attività progettuali, nonché a comunicare al Ministero del Turismo le sedi e gli uffici presso cui è conservata la predetta documentazione al fine di eventuali controlli
 - p) a consentire e agevolare lo svolgimento delle attività di verifiche istruttorie e ispettive da parte del Ministero del Turismo o soggetto all'uopo incaricato presso il Comune, nelle fasi antecedenti all'avvio delle attività progettuali, in itinere (nel corso dell'attuazione del progetto) ex post (al termine del progetto) e allo svolgimento delle attività di verifica nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti allo scadere di 365 giorni solari dalla data di conclusione e messa in operatività del progetto;
- la domanda di finanziamento generata automaticamente dalla piattaforma;
 - la proposta progettuale generata automaticamente dalla piattaforma informatica sulla base delle informazioni ivi inserite;
 - copia leggibile del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentate del Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione, nel caso in cui questi abbia all'uopo delegato altro soggetto;
 - copia della/e delibera/e di Giunta comunale di approvazione della proposta progettuale;
 - eventuale documentazione fotografica o iconografica del progetto proposto;
 - in caso di aggregazione di più Comuni, copia dell'atto costitutivo dell'aggregazione dei Comuni proponenti e delega al Comune capofila da parte degli altri Comuni aderenti all'aggregazione ai fini della presentazione della domanda di finanziamento;
 - in caso di interventi sugli immobili pubblici, documentazione attestante la disponibilità degli immobili oggetto degli interventi e visura catastale degli stessi.



Ministero del Turismo

11. Le informazioni, i dati e gli allegati richiesti nella piattaforma informatica per la presentazione dei progetti sono obbligatori.
12. Tutti gli allegati e le dichiarazioni dovranno essere presentati in formato pdf/p7m e firmati digitalmente dal legale rappresentate del Comune proponente/Comune capofila di una aggregazione o suo delegato.
13. Le ulteriori specifiche tecniche relative alle modalità di presentazione dei documenti da allegare sulla piattaforma verranno rese disponibili sul sito web del Ministero del Turismo www.ministeroturismo.gov.it.

Articolo 8

Istruttoria sulle domande di finanziamento

1. Le domande di finanziamento presentate saranno sottoposte ad una istruttoria da parte del Ministero del Turismo volta a verificare:
 - la conformità, pertinenza e completezza della documentazione presentata;
 - la corrispondenza degli interventi progettuali proposti e del progetto nel suo complesso con quanto stabilito dall'articolo 5 del presente Avviso;
 - la coerenza delle proposte con le finalità del presente avviso e analisi dei risultati attesi, la chiarezza dell'articolazione dei contenuti e degli interventi, la coerenza dei tempi di realizzazione delle attività previste, la fattibilità tecnica e amministrativa degli interventi e la congruità e pertinenza dei costi.
2. L'istruttoria di cui al comma 1 del presente articolo non dà luogo ad una graduatoria di merito.
3. Le proposte progettuali prive di una capacità di ricaduta nel tempo, in termini di valorizzazione e attrattività turistica del sito UNESCO e dei territori coinvolti non saranno considerate adeguate allo spirito e alle finalità del presente Avviso.
4. A fronte di carenze riscontrate nella fase di istruttoria, il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di richiedere di integrare/adequare la documentazione relativa alla proposta presentata; i Comuni proponenti/Comuni capofila di aggregazioni dovranno evadere le richieste del Ministero del Turismo entro i 30 giorni solari dalla data di ricezione delle stesse; in caso di esito positivo della verifica della documentazione trasmessa, il progetto viene approvato; nel caso di mancato riscontro alle richieste di integrazione/adequamento, si procederà all'esclusione del progetto dal finanziamento e alla richiesta di restituzione dell'anticipo del contributo eventualmente già erogato per le spese relative alla definizione del progetto.
5. Al termine dell'istruttoria di cui al comma 1, il Ministero del Turismo pubblica sul proprio sito istituzionale i provvedimenti di concessione del finanziamento relativi alle proposte ammesse.

Articolo 9

Modalità di erogazione del contributo

1. Le risorse assegnate a ciascun proponente sono erogate secondo le seguenti modalità:
 - a. primo acconto, pari al 40%, calcolato sull'importo complessivo del contributo concesso, a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione e sottoscrizione del disciplinare d'obbligo; ai Comuni proponenti/Comuni capofila che richiedono l'utilizzo fino al 10% massimo dell'importo



Ministero del Turismo

complessivo del contributo concedibile per le spese relative alla definizione del progetto, il primo acconto sarà erogato in due tranches distinte:

- a1. prima tranche, fino ad un massimo del 10% dell'importo complessivo del contributo concedibile per l'idea-progetto proposta, a seguito della verifica positiva della stessa idea-progetto, del provvedimento di ammissione al contributo delle spese per la definizione del progetto e della sottoscrizione del Disciplinare d'obbligo;
 - a2. seconda tranche dell'importo complessivo del contributo concedibile per il progetto e fino alla concorrenza del primo acconto, a seguito della verifica positiva del progetto presentato in piattaforma informatica di cui all'articolo 8 e del susseguente provvedimento di ammissione al contributo del progetto;
 - b. secondo acconto, pari al 40% del contributo concesso al raggiungimento degli obiettivi intermedi di realizzazione delle attività/interventi previsti alla scadenza temporale del 50% dei tempi di realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate fino alla data di richiesta del secondo acconto;
 - c. saldo, a completa realizzazione degli interventi previsti e avvio della gestione delle attività, previa presentazione di una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso.
2. Il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del secondo acconto e del saldo nei casi in cui le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione delle attività/interventi previsti ovvero gli impegni assunti dal Comune proponente/Comune capofila non fossero congrui rispetto agli obiettivi finali da raggiungere.
 3. Tutte le erogazioni sono subordinate all'effettiva disponibilità di cassa delle relative risorse finanziarie di cui al Decreto Interministeriale prot. n. 0002445/21 del 30 novembre 2021 che saranno gradualmente assegnate al pertinente capitolo di spesa del Ministero del Turismo nell'arco del triennio 2022/2024.
 4. Il contributo complessivamente erogabile ad ogni Comune proponente/Comune capofila in caso di aggregazione non potrà in ogni caso superare l'importo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel rispetto delle norme di ammissibilità applicabili, ai fini della realizzazione di ciascun progetto ammesso a contributo.

Articolo 10

Termini di realizzazione del Progetto

1. Ogni progetto, in tutte le sue componenti ed interventi, dovrà essere realizzato, completato e avviato in esercizio entro il termine perentorio del 30 novembre 2024, fatto salvo il diverso termine indicato nel cronoprogramma della proposta ammessa a finanziamento, esclusivamente nel caso in cui lo stesso sia antecedente alla data sopra indicata.



Ministero del Turismo

Articolo 11

Monitoraggio, rendicontazione, verifiche e controlli e audit

1. Ai fini del monitoraggio dei progetti, i Comuni proponenti/Comuni Capofila di una aggregazione, con cadenza trimestrale, trasmettono tramite la piattaforma informatica di cui all'articolo 7, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, recante una descrizione sintetica di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre all'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
2. Il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria dei dati risultanti dalle suddette relazioni, nonché di effettuare verifiche e controlli in itinere, anche in loco, sullo svolgimento delle attività/realizzazione degli interventi previsti dalle proposte ammesse.
3. Fatte salve le prescrizioni di cui all'articolo 158 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), i Comuni proponenti/Comuni Capofila di una aggregazione, ai fini delle erogazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) dell'articolo 9, trasmettono la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla realizzazione del progetto ammesso; la documentazione dovrà essere accompagnata da una dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute agli obblighi assunti con la sottoscrizione del disciplinare d'obbligo. Tale dichiarazione è da intendersi parte integrante e sostanziale della rendicontazione medesima. Il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
4. Per ciascuna delle attività ammesse a contributo è disposta verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di progettazione e realizzazione decorsi 365 giorni solari dalla data di effettivo completamento degli stessi e di relativo avvio della gestione delle infrastrutture materiali o immateriali e delle attività realizzate. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, il progetto è sottoposto ad audit, a seguito del quale, in caso di valutazione di incongruità o inadeguatezza degli interventi realizzati rispetto a quelli previsti, è disposta la revoca del contributo concesso.

Articolo 12

Modifiche/variazioni del Progetto finanziato

1. Ove il Comune proponente/Comune capofila intenda apportare modifiche ovvero variazioni alla proposta progettuale ammessa, dovrà presentare formale domanda al Ministero del Turismo, allegando la documentazione descrittiva delle modifiche proposte.
2. A seguito della ricezione della domanda di modifica, il Ministero del Turismo valuterà l'approvazione dei tali modifiche verificandone l'ammissibilità/legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:
 - la modifica proposta non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;



Ministero del Turismo

- l'intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l'effetto, il Progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
- 3. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il Ministero del Turismo potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal Comune proponente/Comune capofila entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.
- 4. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica verrà comunicata al Comune proponente/Comune capofila entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 3, dalla ricezione della documentazione integrativa.

Articolo 13 Stabilità dei progetti/interventi

1. I progetti ammessi a finanziamento, così come i singoli interventi, per i cinque anni successivi al loro completamento, pena il recupero del contributo finanziario concesso, non devono subire modifiche sostanziali:
 - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
 - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.

La violazione del presente articolo legittimerà il Ministero del Turismo a recuperare dal Comune proponente/Comune capofila il finanziamento erogato in misura proporzionale al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

Articolo 14 Revoca del finanziamento

1. Il finanziamento concesso potrà essere ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute (revoca parziale).
2. Potrà essere disposta la revoca integrale del finanziamento assegnato nel caso di gravi violazioni di leggi e regolamenti, nonché nel caso di violazione e/o inadempienza agli obblighi assunti con la sottoscrizione disciplinare d'obbligo secondo lo schema di cui all'Allegato 2.
3. Il Ministero del Turismo potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:
 - a. irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi e/o progetti previsti nel Progetto finanziato;
 - b. mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, del cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi.
4. Le modifiche delle proposte non tempestivamente comunicate e non approvate dal Ministero del Turismo comporteranno la decurtazione delle spese correlate alle modifiche non comunicate e/o approvate e, nei casi più gravi, la revoca integrale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.



Ministero del Turismo

5. Il Comune proponente/Comune capofila è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.
6. Nel caso di revoca parziale o integrale, il Comune proponente/Comune capofila è tenuto a restituire al Ministero del Turismo le somme da quest'ultimo già erogate.
7. Le risorse residue a seguito di ipotesi di revoca parziale o totale saranno riallocate secondo le previsioni dell'articolo 4 del presente Avviso.

Articolo 15 Modifiche dell'Avviso

1. Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente Avviso saranno pubblicate tempestivamente sul profilo istituzionale del Ministero del Turismo: www.ministeroturismo.gov.it.

Articolo 16 Responsabile del Procedimento e Richieste di chiarimenti e informazioni

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi degli articoli 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, è la dott.ssa Benedetta Rizzo, Dirigente dell'Ufficio I - Promozione del Turismo della Direzione della Valorizzazione e della Promozione Turistica del Ministero del Turismo.
2. Tutti i documenti relativi al presente Avviso sono pubblicati sul sito del Ministero del Turismo.
3. Dal giorno 7 marzo 2022, sarà operativo un servizio di assistenza esclusivamente dedicato ai Comuni interessati a presentare una proposta, attivabile attraverso l'invio di una e-mail all'indirizzo di posta elettronica assistenza-avviso-UNESCO@ministeroturismo.gov.it.
4. Tutte le richieste di informazioni e di chiarimenti relativi alla procedura di cui al seguente Avviso, possono essere inviate all'indirizzo PEC del Ministero del Turismo che sarà reso noto contestualmente all'apertura della piattaforma e fino a 15 giorni prima della data di scadenza per la presentazione dei progetti. Alle richieste pervenute non si procederà per risposta singola ma solo per pubblicazione di "FAQ" sul sito web del Ministero del Turismo <https://www.ministeroturismo.gov.it>.

Articolo 17 Trattamento dei dati personali e tutela della privacy

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso.

Articolo 18 Controversie e foro competente

1. Per le controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso è competente, in via esclusiva, il Foro di Roma.



Ministero del Turismo

Articolo 19 Disposizioni finali e rinvio

1. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web del Ministero del Turismo: <https://www.ministeroturismo.gov.it>.
2. La pubblicazione del presente Avviso e di tutti gli atti relativi alla relativa procedura sul sito sopra indicato ha valore di notifica nei confronti degli interessati.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Allegato 1 – Elenchi Comuni UNESCO e Città Creative, classificazione ISTAT e variazione presenze
Ripartizione/finanziamento massimo concedibile

Allegato 2 – Schema di disciplinare d'obbligo

Allegato 3 – Contenuti standard della proposta progettuale/idea progetto

Allegato 4 – indicatore di risultato del progetto obbligatorio e Indicatori di risultato relativi agli strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale

ALLEGATO 1

Allegato 1 - tabella 1 - macroripartizione fondo e macroripartizione fondo "città UNESCO"

tabella riepilogativa dei criteri ripartizione delle risorse del "fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità".

a	FONDO disponibile	75.000.000,00 €
b	% spese di gestione	2%
c	Spese di gestione (a*b)	1.500.000,00 €
d	risorse da ripartire Città Creative	4.900.000,00 €
e	Risorse destinate alla città di Roma Capitale della Repubblica	9.800.000,00 €
f	Risorse da ripartire per le città UNESCO**	58.800.000,00 €
g	N° Siti UNESCO in cui è presente almeno un comune potenziale beneficiario**	52
h	Totale calo presenze turistiche nell'insieme dei Comuni ammissibili a finanziamento*	- 64.199.093
i	% quota delle risorse per le città UNESCO ripartita in modo egualitario per sito UNESCO	25%
l	valore totale quota da ripartire in modo egualitario (f*i)	14.700.000,00 €
m	quota totale del fondo per ripartizione secondo calo presenze turistiche per Comune (f-l)	44.100.000,00 €
n	quota del Fondo fissa per ciascun Sito UNESCO (l*g)	282.692,31 €
o	quota ristoro per una presenza turistica in meno nel 2020 rispetto al 2019 (€) (m/h) "contibuto pro capite"	0,6869 €

* le spese di gestione (2%) sono equamente distribuite sulle diverse ripartizioni del fondo destinate alle diverse tipologie di Comuni beneficiari

** esclusa Roma Capitale della repubblica

Allegato 1 - tabella 2 - Macroripartizione fondo Città Creative

Ripartizione risorse città creative dell'UNESCO		
a	FONDO disponibile	5.000.000,00 €
b	% spese di gestione	2%
c	quota spese di gestione (a*b)	100.000,00 €
d	risorse da ripartire Città Creative (a-c)	4.900.000,00 €
e	n° città creative	13
f	Totale calo presenze turistiche nell'insieme dei Comuni ammissibili a finanziamento*	- 40.071.533
g	% quota delle risorse per le città creative ripartita in modo egualitario	25%
h	valore totale quota da ripartire in modo egualitario (g*d)	1.225.000,00 €
i	quota totale del fondo per ripartizione secondo calo presenze turistiche per Comune (d-h)	3.675.000,00 €
l	quota del Fondo fissa per ciascuna città creativa (h/e)	94.230,77 €
m	quota ristoro per una presenza turistica in meno nel 2020 rispetto al 2019 (€) (i/f)	0,0917 €

* inclusa Roma Capitale della Repubblica

Allegato 1 - tabella 3 - Macroripartizione fondo per la Città di Roma Capitale

Risorse destinate alla città di Roma		
a	FONDO disponibile	10.000.000,00 €
b	% spese di gestione	2%
c	quota spese di gestione (a*b)	200.000,00 €
d	risorse destinate alla Città di Roma (a-c)	9.800.000,00 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Aquileia	Area archeologica e basilica patriarcale di Aquileia	G	113.734	50.262	63.472	43.600,54 €
Ercolano	Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata	B	46.808	20.747	26.061	17.901,97 €
Pompei	Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata	G	234.092	82.580	151.512	104.077,47 €
Assisi	Assisi, la basilica di San Francesco e altri siti francescani	B	1.146.596	441.388	705.208	484.425,42 €
Modena	Cattedrale, Piazza Grande e Torre Civica di Modena	B	593.504	265.968	327.536	224.992,86 €
Firenze	Centro storico di Firenze	A	10.955.345	1.954.369	9.000.976	6.183.000,77 €
Napoli	Centro storico di Napoli	A	3.765.847	951.546	2.814.301	1.933.215,38 €
Pienza	Centro storico di Pienza	B	158.867	78.957	79.910	54.892,22 €
San Gimignano	Centro Storico di San Gimignano	B	517.030	238.547	278.483	191.297,10 €
Siena	Centro storico di Siena	B	1.097.907	455.167	642.740	441.514,56 €
Urbino	Centro storico di Urbino	B	587.560	542.901	44.659	30.677,41 €
Milano	Chiesa di Santa Maria delle Grazie con L'ultima cena di Leonardo da Vinci	A	12.474.208	3.360.174	9.114.034	6.260.663,21 €
Verona	Città di Verona	A	2.743.943	865.218	1.878.725	1.290.544,28 €
Caltagirone	Città tardo barocche della Val di Noto	H	45.757	10.608	35.149	24.144,75 €
Catania	Città tardo barocche della Val di Noto	A	1.007.463	372.561	634.902	436.130,43 €
Modica	Città tardo barocche della Val di Noto	G	204.666	117.559	87.107	59.836,03 €
Noto	Città tardo barocche della Val di Noto	G	279.227	135.564	143.663	98.685,79 €
Ragusa	Città tardo barocche della Val di Noto	G	501.246	195.199	306.047	210.231,52 €
Scicli	Città tardo barocche della Val di Noto	G	109.719	43.137	66.582	45.736,88 €
Cison di Valmarino	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	20.855	7.650	13.205	9.070,85 €
Farra di Soligo	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	12.597	5.199	7.398	5.081,88 €
Follina	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	18.043	9.629	8.414	5.779,79 €
Miane	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	4.211	2.697	1.514	1.040,01 €
Pieve di Soligo	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	18.809	6.583	12.226	8.398,35 €
Refrontolo	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	3.197	1.985	1.212	832,55 €
Revine Lago	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	12.574	7.127	5.447	3.741,68 €
San Pietro di Feletto	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	13.134	7.326	5.808	3.989,66 €
Tarzo	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	22.110	11.360	10.750	7.384,45 €
Valdobbiadene	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	B	43.926	24.559	19.367	13.303,69 €
Vittorio Veneto	Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	L1	62.197	45.524	16.673	11.453,11 €
Amalfi	Costiera amalfitana	G	289.573	85.971	203.602	139.859,42 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Atrani	Costiera amalfitana	G	23.505	2.327	21.178	14.547,71 €
Cava de' Tirreni	Costiera amalfitana	G	80.189	34.296	45.893	31.525,08 €
Cetara	Costiera amalfitana	G	20.744	8.272	12.472	8.567,34 €
Conca dei Marini	Costiera amalfitana	G	41.347	10.287	31.060	21.335,91 €
Furore	Costiera amalfitana	G	35.427	10.809	24.618	16.910,73 €
Maiori	Costiera amalfitana	G	307.481	83.111	224.370	154.125,50 €
Minori	Costiera amalfitana	G	91.283	33.602	57.681	39.622,56 €
Positano	Costiera amalfitana	G	334.220	83.814	250.406	172.010,29 €
Praiano	Costiera amalfitana	G	197.795	51.049	146.746	100.803,58 €
Ravello	Costiera amalfitana	G	183.639	39.856	143.783	98.768,22 €
Scala	Costiera amalfitana	G	9.107	5.227	3.880	2.665,27 €
Vietri sul Mare	Costiera amalfitana	G	85.250	23.957	61.293	42.103,73 €
Agordo	Dolomiti	H	17.463	12.492	4.971	3.414,71 €
Aldino	Dolomiti	H	82.099	50.750	31.349	21.534,43 €
Alleghe	Dolomiti	H	148.751	117.408	31.343	21.530,31 €
Auronzo di Cadore	Dolomiti	H	316.453	234.512	81.941	56.287,37 €
Badia	Dolomiti	H	1.178.014	889.610	288.404	198.112,09 €
Belluno	Dolomiti	L1	175.193	124.806	50.387	34.612,12 €
Borca di Cadore	Dolomiti	H	83.572	58.275	25.297	17.377,16 €
Braies	Dolomiti	H	156.816	120.980	35.836	24.616,67 €
Calalzo di Cadore	Dolomiti	H	31.820	22.611	9.209	6.325,90 €
Campitello di Fassa	Dolomiti	H	460.401	339.182	121.219	83.268,43 €
Campodenno	Dolomiti	B	2.190	1.446	744	511,07 €
Canale d'Agordo	Dolomiti	H	51.097	49.711	1.386	952,08 €
Canazei	Dolomiti	H	908.904	650.989	257.915	177.168,41 €
Castelrotto	Dolomiti	H	1.584.220	1.141.713	442.507	303.969,38 €
Cavedago	Dolomiti	H	33.447	20.922	12.525	8.603,74 €
Cencenighe Agordino	Dolomiti	H	2.921	2.246	675	463,67 €
Cesiomaggiore	Dolomiti	B	8.548	6.373	2.175	1.494,06 €
Cimolais	Dolomiti	H	4.330	4.395	-	- €
Claut	Dolomiti	H	6.702	5.641	1.061	728,83 €
Comelico Superiore	Dolomiti	H	76.110	67.469	8.641	5.935,72 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Cortina d'Ampezzo	Dolomiti	H	970.114	698.004	272.110	186.919,32 €
Corvara in Badia	Dolomiti	H	1.004.358	707.172	297.186	204.144,67 €
Dobbiaco	Dolomiti	H	598.076	460.436	137.640	94.548,44 €
Domegge di Cadore	Dolomiti	H	12.959	10.422	2.537	1.742,73 €
Falcade	Dolomiti	H	257.228	212.287	44.941	30.871,12 €
Feltre	Dolomiti	B	62.546	45.829	16.717	11.483,34 €
Fiè allo Sciliar	Dolomiti	H	413.558	279.545	134.013	92.056,96 €
Forni di Sopra	Dolomiti	H	70.814	44.018	26.796	18.406,86 €
Forni di Sotto	Dolomiti	H	6.157	3.950	2.207	1.516,04 €
Funes	Dolomiti	H	158.071	126.345	31.726	21.793,40 €
Gosaldo	Dolomiti	H	4.783	2.297	2.486	1.707,70 €
Imer	Dolomiti	H	9.862	7.996	1.866	1.281,80 €
La Valle	Dolomiti	H	98.666	73.754	24.912	17.112,69 €
Livinallongo del Col di Lana	Dolomiti	H	377.175	261.326	115.849	79.579,64 €
Longarone	Dolomiti	B	16.420	7.808	8.612	5.915,80 €
Lorenzago di Cadore	Dolomiti	H	3.098	3.877	-	- €
Lozzo di Cadore	Dolomiti	H	4.078	4.486	-	- €
Marebbe	Dolomiti	H	657.404	497.314	160.090	109.969,92 €
Mazzin	Dolomiti	H	113.562	70.585	42.977	29.522,00 €
Mezzano	Dolomiti	H	19.414	14.176	5.238	3.598,12 €
Moena	Dolomiti	H	511.633	391.080	120.553	82.810,94 €
Molveno	Dolomiti	H	420.830	297.989	122.841	84.382,63 €
Nova Levante	Dolomiti	H	243.645	173.201	70.444	48.389,79 €
Nova Ponente	Dolomiti	H	401.645	277.864	123.781	85.028,34 €
Ortisei	Dolomiti	H	696.342	477.913	218.429	150.044,47 €
Perarolo di Cadore	Dolomiti	B	10.575	5.195	5.380	3.695,66 €
Pieve di Cadore	Dolomiti	H	49.407	39.673	9.734	6.686,53 €
Predazzo	Dolomiti	H	318.334	224.235	94.099	64.639,01 €
Primiero San Martino di Castrozza	Dolomiti	H	765.977	558.084	207.893	142.807,02 €
Rivamonte Agordino	Dolomiti	H	2.029	1.524	505	346,90 €
Rocca Pietore	Dolomiti	H	200.521	150.138	50.383	34.609,37 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Sagron Mis	Dolomiti	H	4.794	2.276	2.518	1.729,68 €
San Candido	Dolomiti	H	572.148	449.024	123.124	84.577,03 €
San Giovanni di Fassa	Dolomiti	H	947.545	718.750	228.795	157.165,14 €
San Gregorio nelle Alpi	Dolomiti	B	5.643	2.036	3.607	2.477,74 €
San Lorenzo Dorsino	Dolomiti	H	58.730	38.540	20.190	13.869,03 €
San Martino in Badia	Dolomiti	H	137.156	110.225	26.931	18.499,59 €
San Vito di Cadore	Dolomiti	H	147.196	121.421	25.775	17.705,51 €
Santa Cristina Valgardena	Dolomiti	H	416.392	314.874	101.518	69.735,31 €
Santa Giustina	Dolomiti	B	15.762	6.676	9.086	6.241,41 €
Sedico	Dolomiti	B	12.931	7.995	4.936	3.390,66 €
Selva di Cadore	Dolomiti	H	119.918	101.315	18.603	12.778,88 €
Selva di Val Gardena	Dolomiti	H	1.294.036	897.492	396.544	272.396,22 €
Sesto	Dolomiti	H	753.040	564.950	188.090	129.203,83 €
Soraga di Fassa	Dolomiti	H	184.869	144.142	40.727	27.976,42 €
Sospirolo	Dolomiti	B	7.461	5.619	1.842	1.265,32 €
Sovramonte	Dolomiti	H	13.683	3.757	9.926	6.818,42 €
Spormaggiore	Dolomiti	B	8.348	6.648	1.700	1.167,77 €
Sporminore	Dolomiti	B	1.269	942	327	224,62 €
Stenico	Dolomiti	L1	64.192	26.575	37.617	25.840,08 €
Taibon Agordino	Dolomiti	H	7.537	5.844	1.693	1.162,97 €
Tires	Dolomiti	H	128.443	97.880	30.563	20.994,51 €
Tre Ville	Dolomiti	B	140.931	85.743	55.188	37.910,05 €
Val di Zoldo	Dolomiti	H	209.499	165.710	43.789	30.079,78 €
Valdaora	Dolomiti	H	539.745	406.709	133.036	91.385,83 €
Ville d'Anaunia	Dolomiti	H	17.149	13.924	3.225	2.215,34 €
Vodo Cadore	Dolomiti	H	4.082	4.886	-	- €
Voltago Agordino	Dolomiti	H	8.126	4.528	3.598	2.471,56 €
Zoppè di Cadore	Dolomiti	H	719	923	-	- €
Comacchio	Ferrara, città del Rinascimento, e il suo delta del Po	G	1.998.304	1.333.432	664.872	456.717,59 €
Ferrara	Ferrara, città del Rinascimento, e il suo delta del Po	B	479.111	218.875	260.236	178.762,77 €
Ostellato	Ferrara, città del Rinascimento, e il suo delta del Po	B	10.251	8.257	1.994	1.369,73 €
Tirano	Ferrovia Retica nei paesaggi dell'Albula e del Bernina	B	85.961	35.754	50.207	34.488,47 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Bagno di Romagna	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	L1	255.467	139.976	115.491	79.333,72 €
Opi	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	H	9.147	11.394	-	- €
Pescasseroli	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	H	131.355	118.398	12.957	8.900,49 €
Peschici	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	G	623.071	462.216	160.855	110.495,42 €
Rotonda	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	B	11.787	6.275	5.512	3.786,33 €
Santa Sofia	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	B	37.940	25.316	12.624	8.671,75 €
Soriano nel Cimino	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	B	17.861	8.041	9.820	6.745,61 €
Terranova di Pollino	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	H	12.073	1.677	10.396	7.141,28 €
Vico del Gargano	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	G	147.735	97.626	50.109	34.421,15 €
Vieste	Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	G	1.915.749	1.527.869	387.880	266.444,70 €
Montecatini-Terme	Grandi città termali d'Europa	L1	1.629.602	306.231	1.323.371	909.057,41 €
Bologna	I portici di Bologna	A	3.188.040	1.243.598	1.944.442	1.335.686,97 €
Capo di Ponte	Incisioni rupestri della Val Camonica	B	6.637	2.878	3.759	2.582,15 €
Ceto	Incisioni rupestri della Val Camonica	B	10.296	758	9.538	6.551,90 €
Cimbergo	Incisioni rupestri della Val Camonica	H	1.852	401	1.451	996,73 €
Leni	Isole Eolie	G	3.811	4.934	-	- €
Lipari	Isole Eolie	G	413.661	235.049	178.612	122.693,15 €
Malfa	Isole Eolie	G	39.883	13.881	26.002	17.861,44 €
Santa Marina Salina	Isole Eolie	G	21.552	15.015	6.537	4.490,43 €
Ivrea	Ivrea città industriale del XX secolo	B	31.958	14.263	17.695	12.155,15 €
Benevento	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	B	84.412	27.240	57.172	39.272,91 €
Brescia	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	B	641.130	298.711	342.419	235.216,37 €
Campello sul Clitunno	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	B	19.629	17.080	2.549	1.750,97 €
Castelseprio	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	B	-	-	-	- €
Cividale del Friuli	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	B	43.663	23.899	19.764	13.576,40 €
Monte Sant'Angelo	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	L1	59.634	34.984	24.650	16.932,72 €
Spoletto	Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	B	239.963	126.497	113.466	77.942,70 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Mantova	Mantova e Sabbioneta	B	226.936	88.571	138.365	95.046,46 €
Ravenna	Monumenti paleocristiani di Ravenna	G	2.719.090	1.708.005	1.011.085	694.540,16 €
Tarquinia	Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia	G	282.675	74.106	208.569	143.271,38 €
Bergamo	Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale	B	692.554	197.533	495.021	340.042,59 €
Palmanova	Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale	B	21.561	8.654	12.907	8.866,15 €
Peschiera del Garda	Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale	L1	2.379.705	966.933	1.412.772	970.469,24 €
Padova	Orto botanico e cicli degli affreschi del XIV sec. di Padova	B	1.657.672	713.607	944.065	648.502,41 €
Agliano Terme	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	L1	9.271	7.275	1.996	1.371,10 €
Barbaresco	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	11.766	5.185	6.581	4.520,66 €
Barolo	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	27.143	13.693	13.450	9.239,15 €
Calosso	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	4.618	2.047	2.571	1.766,09 €
Canelli	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	19.627	9.844	9.783	6.720,19 €
Castelnuovo Calcea	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	1.481	1.670	-	- €
Castiglione Falletto	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	20.144	7.827	12.317	8.460,86 €
Diano d'Alba	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	6.358	3.684	2.674	1.836,84 €
Frassinello Monferrato	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	-	-	-	- €
Grinzane Cavour	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	1.217	998	219	150,44 €
La Morra	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	42.757	25.098	17.659	12.130,42 €
Monforte d'Alba	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	38.978	18.903	20.075	13.790,03 €
Neive	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	14.648	6.939	7.709	5.295,51 €
Nizza Monferrato	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	20.872	9.313	11.559	7.940,17 €
Novello	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	11.354	5.030	6.324	4.344,12 €
Rosignano Monferrato	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	3.123	2.265	858	589,38 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Santo Stefano Belbo	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	20.628	10.995	9.633	6.617,15 €
Serralunga d'Alba	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	27.085	8.089	18.996	13.048,84 €
Vaglio Serra	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	1.251	141	1.110	762,49 €
Vignale Monferrato	Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	B	5.570	2.945	2.625	1.803,18 €
Cefalù	Palemo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale	G	784.926	295.317	489.609	336.324,95 €
Monreale	Palemo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale	B	19.140	8.008	11.132	7.646,86 €
Palermo	Palemo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale	A	1.594.187	650.195	943.992	648.452,26 €
Castiglione di Sicilia	Parco dell'Etna	H	43.254	12.178	31.076	21.346,90 €
Linguaglossa	Parco dell'Etna	B	29.252	12.272	16.980	11.664,00 €
Milo	Parco dell'Etna	L1	3.653	2.577	1.076	739,13 €
Nicolosi	Parco dell'Etna	H	49.135	19.269	29.866	20.515,72 €
Randazzo	Parco dell'Etna	H	15.676	8.352	7.324	5.031,04 €
Sant'Alfio	Parco dell'Etna	B	5.104	2.579	2.525	1.734,49 €
Zafferana Etnea	Parco dell'Etna	B	68.392	11.010	57.382	39.417,16 €
Ascea	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	248.225	146.278	101.947	70.030,00 €
Capaccio Paestum	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	632.232	284.457	347.775	238.895,55 €
Castellabate	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	171.024	131.351	39.673	27.252,40 €
Ceraso	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	7.147	2.128	5.019	3.447,68 €
Montecorice	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	30.841	19.834	11.007	7.560,99 €
Padula	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	H	6.759	1.341	5.418	3.721,76 €
Perdifumo	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	2.603	3.116	-	- €
San Giovanni a Piro	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	50.206	31.330	18.876	12.966,41 €
San Mauro Cilento	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	G	24.941	21.446	3.495	2.400,80 €
Serramezzana	Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	B	412	1.428	-	- €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Pisa	Piazza dei Miracoli	G	1.859.653	860.273	999.380	686.499,70 €
Monterosso al Mare	Portovenere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	G	244.949	90.390	154.559	106.170,53 €
Portovenere	Portovenere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	G	100.683	43.125	57.558	39.538,06 €
Riomaggiore	Portovenere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	G	230.986	86.862	144.124	99.002,46 €
Vernazza	Portovenere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	G	102.148	40.291	61.857	42.491,16 €
Caserta	Reggia di Caserta, acquedotto vanvitelliano e San Leucio	B	276.031	98.370	177.661	122.039,89 €
Agliè	Residenze della famiglia reale dei Savoia	B	513	189	324	222,56 €
Bra	Residenze della famiglia reale dei Savoia	B	74.515	31.658	42.857	29.439,57 €
Govone	Residenze della famiglia reale dei Savoia	B	3.911	2.531	1.380	947,96 €
Moncalieri	Residenze della famiglia reale dei Savoia	B	79.652	36.689	42.963	29.512,38 €
Racconigi	Residenze della famiglia reale dei Savoia	B	16	174	-	- €
Rivoli	Residenze della famiglia reale dei Savoia	C	133.825	45.092	88.733	60.952,97 €
Torino	Residenze della famiglia reale dei Savoia	A	3.626.036	1.334.392	2.291.644	1.574.188,91 €
Venaria Reale	Residenze della famiglia reale dei Savoia	B	21.323	10.959	10.364	7.119,30 €
Biella	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	B	106.181	59.284	46.897	32.214,75 €
Domodossola	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	B	82.332	45.812	36.520	25.086,52 €
Ghiffa	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	L1	19.817	10.152	9.665	6.639,14 €
Orta San Giulio	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	L1	125.388	63.618	61.770	42.431,39 €
Serralunga di Crea	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	B	625	319	306	210,20 €
Trezzina	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	L1	182.260	69.265	112.995	77.619,16 €
Varallo	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	B	16.386	11.784	4.602	3.161,23 €
Varese	Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	L1	269.423	104.095	165.328	113.568,03 €
Matera	Sassi di Matera	B	730.434	253.250	477.184	327.789,90 €
Ferla	Siracusa e le necropoli di Pantalica	B	3.792	25	3.767	2.587,65 €
Siracusa	Siracusa e le necropoli di Pantalica	G	805.381	309.272	496.109	340.789,97 €
Arona	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	85.833	27.881	57.952	39.808,71 €
Arquà Petrarca	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	9.460	4.026	5.434	3.732,75 €
Desenzano del Garda	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	881.502	411.276	470.226	323.010,27 €
Fiavè	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	9.984	4.280	5.704	3.918,22 €
Ledro	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	356.543	256.920	99.623	68.433,59 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Lonato del Garda	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	75.036	43.076	31.960	21.954,14 €
Monzambano	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	B	41.400	17.020	24.380	16.747,25 €
Polcenigo	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	B	17.005	14.862	2.143	1.472,08 €
Sirmione	Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	L1	1.209.423	480.099	729.324	500.991,32 €
Genova	Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli di Genova	A	1.905.777	916.433	989.344	679.605,71 €
Barumini	Su Nuraxi	B	1.360	567	793	544,73 €
Alberobello	Trulli di Alberobello	B	273.274	105.541	167.733	115.220,09 €
Castiglione d'Orcia	Val d'Orcia	B	50.122	29.149	20.973	14.406,89 €
Montalcino	Val d'Orcia	B	183.451	86.908	96.543	66.317,86 €
Radicondoli	Val d'Orcia	H	15.194	11.861	3.333	2.289,52 €
San Quirico d'Orcia	Val d'Orcia	L1	180.626	106.463	74.163	50.944,46 €
Agrigento	Valle dei Templi	G	335.789	125.479	210.310	144.467,32 €
Venezia	Venezia e la sua laguna	A	12.948.519	3.557.036	9.391.483	6.451.250,02 €
Tivoli	Villa Adriana e Villa d'Este	L1	52.897	33.328	19.569	13.442,45 €
Piazza Armerina	Villa romana del Casale	H	30.766	12.181	18.585	12.766,51 €
Barberino di Mugello	Ville medicee	B	101.280	45.507	55.773	38.311,90 €
Carmignano	Ville medicee	B	67.181	20.926	46.255	31.773,74 €
Fiesole	Ville medicee	B	151.623	44.951	106.672	73.275,73 €
Poggio a Caiano	Ville medicee	B	17.660	8.019	9.641	6.622,65 €
Scarperia e San Piero	Ville medicee	B	91.476	38.406	53.070	36.455,14 €
Vaglia	Ville medicee	B	39.299	17.040	22.259	15.290,28 €
Agugliaro	Ville palladiane	B	3.389	1.223	2.166	1.487,88 €
Bassano del Grappa	Ville palladiane	B	168.989	76.412	92.577	63.593,51 €
Bolzano Vicentino	Ville palladiane	B	25.388	6.008	19.380	13.312,62 €
Cessalto	Ville palladiane	B	9.574	6.567	3.007	2.065,59 €
Frattra Polesine	Ville palladiane	B	6.333	4.341	1.992	1.368,36 €
Grumolo delle Abbadesse	Ville palladiane	B	24.013	11.068	12.945	8.892,25 €
Lonigo	Ville palladiane	B	20.230	10.247	9.983	6.857,58 €
Mira	Ville palladiane	G	163.683	49.863	113.820	78.185,87 €
Montagnana	Ville palladiane	B	13.218	9.100	4.118	2.828,76 €
Quinto Vicentino	Ville palladiane	B	8.650	5.890	2.760	1.895,91 €
San Pietro in Cariano	Ville palladiane	B	84.024	41.638	42.386	29.116,03 €

Allegato 1 - tabella 4 - ripartizione risorse correlate al calo di presenze turistiche. Definizione delle risorse associabili alla partecipazione di ciascun Comune

Elenco dei Comuni potenziali beneficiari; sito UNESCO ; classificazione ISTAT; calo presenze turistiche e importo risorse associabili al calo di presenze turistiche del Comune

COMUNE	SITO UNESCO	CLASSIFICAZIONE ISTAT	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	differenza 2020-2019	*risorse assegnabili per comune
Vedelago	Ville palladiane	B	27.904	13.733	14.171	9.734,42 €
Vicenza	Ville palladiane	B	642.700	274.720	367.980	252.774,88 €
Roma*	Centro storico di Roma, i beni della Santa Sede e la Basilica di San Paolo fuori le mura	A	30.980.083	6.508.907	24.471.176	9.800.000,00 €

*risorse assegnate sulla base della differenza nelle presenze turistiche nel 2020 rispetto al 2019, moltiplicato per il contributo pro capite di cui alla tabella 1, con l'esclusione del Comune di Roma Capitale, il cui contributo è determinato dal Decreto Interministeriale 2445/21

Allegato 1 - tabella 5

Ipotesi degli importi assegnabili a ciascun progetto afferente un sito UNESCO

Elenco dei siti UNESCO in cui è presente almeno un Comune potenziale beneficiario	quota di assegnazione risorse fissa	quota variabile**	totale risorse potenzialmente disponibili per Sito UNESCO
Area archeologica e basilica patriarcale di Aquileia	282.692,31 €	43.600,54 €	326.292,85 €
Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata	282.692,31 €	121.979,44 €	404.671,75 €
Assisi, la basilica di San Francesco e altri siti francescani	282.692,31 €	484.425,42 €	767.117,73 €
Cattedrale, Piazza Grande e Torre Civica di Modena	282.692,31 €	224.992,86 €	507.685,17 €
Centro storico di Firenze	282.692,31 €	6.183.000,77 €	6.465.693,08 €
Centro storico di Napoli	282.692,31 €	1.933.215,38 €	2.215.907,69 €
Centro storico di Pienza	282.692,31 €	54.892,22 €	337.584,53 €
Centro Storico di San Gimignano	282.692,31 €	191.297,10 €	473.989,41 €
Centro storico di Siena	282.692,31 €	441.514,56 €	724.206,86 €
Centro storico di Urbino	282.692,31 €	30.677,41 €	313.369,72 €
Chiesa di Santa Maria delle Grazie con L'ultima cena di Leonardo da Vinci	282.692,31 €	6.260.663,21 €	6.543.355,51 €
Città di Verona	282.692,31 €	1.290.544,28 €	1.573.236,59 €
Città tardo barocche della Val di Noto	282.692,31 €	874.765,40 €	1.157.457,70 €
Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	282.692,31 €	70.076,03 €	352.768,34 €
Costiera amalfitana	282.692,31 €	842.845,34 €	1.125.537,65 €
Dolomiti	282.692,31 €	3.621.800,07 €	3.904.492,38 €
Ferrara, città del Rinascimento, e il suo delta del Po	282.692,31 €	636.850,09 €	919.542,40 €
Ferrovia Retica nei paesaggi dell'Albula e del Bernina	282.692,31 €	34.488,47 €	317.180,78 €
Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	282.692,31 €	525.940,46 €	808.632,77 €
Grandi città termali d'Europa	282.692,31 €	909.057,41 €	1.191.749,72 €
I portici di Bologna	282.692,31 €	1.335.686,97 €	1.618.379,28 €
Incisioni rupestri della Val Camonica	282.692,31 €	10.130,78 €	292.823,09 €
Isole Eolie	282.692,31 €	145.045,03 €	427.737,33 €
Ivrea città industriale del XX secolo	282.692,31 €	12.155,15 €	294.847,46 €
Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	282.692,31 €	384.692,07 €	667.384,38 €
Mantova e Sabbioneta	282.692,31 €	95.046,46 €	377.738,77 €
Monumenti paleocristiani di Ravenna	282.692,31 €	694.540,16 €	977.232,47 €
Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia	282.692,31 €	143.271,38 €	425.963,69 €
Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale	282.692,31 €	1.319.377,99 €	1.602.070,29 €
Orto botanico e cicli degli affreschi del XIV sec. di Padova	282.692,31 €	648.502,41 €	931.194,72 €
Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	282.692,31 €	100.386,62 €	383.078,93 €
Palemo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale	282.692,31 €	992.424,07 €	1.275.116,38 €

Allegato 1 - tabella 5

Ipotesi degli importi assegnabili a ciascun progetto afferente un sito UNESCO

Elenco dei siti UNESCO in cui è presente almeno un Comune potenziale beneficiario	quota di assegnazione risorse fissa	quota variabile**	totale risorse potenzialmente disponibili per Sito UNESCO
Parco dell'Etna	282.692,31 €	100.448,44 €	383.140,75 €
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	282.692,31 €	366.275,60 €	648.967,90 €
Piazza dei Miracoli	282.692,31 €	686.499,70 €	969.192,01 €
Portovenere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	282.692,31 €	287.202,22 €	569.894,52 €
Reggia di Caserta, acquedotto vanvitelliano e San Leucio	282.692,31 €	122.039,89 €	404.732,20 €
Residenze della famiglia reale dei Savoia	282.692,31 €	1.702.383,65 €	1.985.075,96 €
Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	282.692,31 €	300.930,42 €	583.622,73 €
Sassi di Matera	282.692,31 €	327.789,90 €	610.482,21 €
Siracusa e le necropoli di Pantalica	282.692,31 €	343.377,62 €	626.069,93 €
Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	282.692,31 €	980.068,34 €	1.262.760,65 €
Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli di Genova	282.692,31 €	679.605,71 €	962.298,02 €
Su Nuraxi	282.692,31 €	544,73 €	283.237,04 €
Trulli di Alberobello	282.692,31 €	115.220,09 €	397.912,40 €
Val d'Orcia	282.692,31 €	133.958,73 €	416.651,04 €
Valle dei Templi	282.692,31 €	144.467,32 €	427.159,63 €
Venezia e la sua laguna	282.692,31 €	6.451.250,02 €	6.733.942,33 €
Villa Adriana e Villa d'Este	282.692,31 €	13.442,45 €	296.134,75 €
Villa romana del Casale	282.692,31 €	12.766,51 €	295.458,82 €
Ville medicee	282.692,31 €	201.729,44 €	484.421,75 €
Ville palladiane	282.692,31 €	472.113,66 €	754.805,96 €
Centro storico di Roma, i beni della Santa Sede e la Basilica di San Paolo fuori le mura*	- €	- €	9.800.000,00 €

* Le risorse destinate al Sito UNESCO centro storico di Roma sono determinate forfaitariamente

** Le risorse destinate in "quota variabile" per ciascun progetto attinente ai siti UNESCO, sono state determinate sulla base delle seguenti ipotesi: che tutti i Comuni potenzialmente beneficiari presentino domanda e partecipino alle aggregazioni dei Comuni obbligatorie in caso di condivisione di un Sito UNESCO. i comuni di Firenze, Monte Sant'Angelo e Peschiera del Garda, disponendo di due diversi siti UNESCO sul loro territorio, e avendo quindi facoltà di dedicare, ai sensi del Decreto interministeriale di attuazione dell'art. 7 commi 4 e 6 bis DL 25 maggio 2021 n. 73 a quale progetto aderire, portando in dote le risorse loro assegnate per effetto del calo di presenze turistiche subito nel 2020 rispetto al 2019, optino per le seguenti scelte: il Comune di Firenze per la valorizzazione del suo Centro Storico, il comune di Monte Sant'Angelo per il sito UNESCO "Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)" e il comune di Peschiera del Garda per il sito UNESCO "Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale". nel caso di diversa determinazione dei Comuni, le disponibilità di risorse per ciascun sito UNESCO saranno revisionate di conseguenza. Poichè tutti i Comuni hanno piena conoscenza delle risorse loro spettanti e assegnate in caso di partecipazione e di conseguenza sono determinate le risorse a disposizione di ciascun sito UNESCO, tale variabilità non determina una mancata consapevolezza e conoscenza delle risorse effettivamente disponibili per ciascun progetto, una volta effettuate le scelte di partecipazione o meno e definiti accordi per le aggregazioni dei Comuni

Allegato 1 - tabella 6

Elenco delle città creative appartenenti alla rete UNESCO, calo presenze turistiche e contributo concedibile

COMUNE	città creativa unesco	Totale presenze turistiche 2019	Totale presenze turistiche 2020	Calo Presenze turistiche	Contributo fisso	* contributo variabile	totale
Alba	Città creativa della gastronomia	217.687	92.851	- 124.836	94.230,77 €	11.448,83 €	105.679,60 €
Bergamo	Città creativa della gastronomia	692.554	197.533	- 495.021	94.230,77 €	45.398,87 €	139.629,64 €
Biella	Città creativa dell'artigianato	106.181	59.284	- 46.897	94.230,77 €	4.300,97 €	98.531,74 €
Bologna*	Città creativa della musica	3.188.040	1.243.598	- 1.944.442	94.230,77 €	178.326,70 €	272.557,47 €
Carrara	Città creativa dell'artigianato	86.662	63.475	- 23.187	94.230,77 €	2.126,50 €	96.357,27 €
Fabriano	Città creativa dell'artigianato	52.100	30.109	- 21.991	94.230,77 €	2.016,82 €	96.247,59 €
Milano*	Città creativa della letteratura	12.474.208	3.360.174	- 9.114.034	94.230,77 €	835.857,09 €	930.087,86 €
Parma	Città creativa della gastronomia	719.997	305.821	- 414.176	94.230,77 €	37.984,49 €	132.215,26 €
Pesaro	Città creativa della musica	809.322	465.430	- 343.892	94.230,77 €	31.538,68 €	125.769,45 €
Roma*	Città creativa del cinema	30.980.083	6.508.907	- 24.471.176	94.230,77 €	2.244.275,80 €	2.338.506,57 €
Torino	Città creativa del design	3.626.036	1.334.392	- 2.291.644	94.230,77 €	210.168,94 €	304.399,71 €
Como	Città creativa dell'artigianato	376.871	132.958	- 243.913	94.230,77 €	22.369,50 €	116.600,27 €
Modena	Città creativa media artis	593.504	57.180	- 536.324	94.230,77 €	49.186,81 €	143.417,57 €

r*isorse assegnate sulla base della differenza nelle presenze turistiche nel 2020 rispetto al 2019, moltiplicato per il contributo pro capite di cui alla tabella 2

ALLEGATO 2



Schema di disciplinare per la concessione di contributi a valere sulle disponibilità del Decreto Interministeriale prot. n.0002445/21 del 30 novembre 2021, recante modalità e condizioni di funzionamento del fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità

**Avviso pubblico per la individuazione dei progetti da finanziare per il rilancio della
attrattività turistica delle città d'arte**

**[schema di] Disciplinare regolante i rapporti tra il Ministero del Turismo e il
Comune di [] / e il Comune di [], Comune Capofila dell'Aggregazione di
Comuni di [], [], [] per l'attuazione del progetto/idea progettuale
denominato/a “[]”
CUP: “[]”**

COMUNE/ AGGRAGAZIONE DI COMUNI	RAPPRESENTANTE LEGALE COMUNE/ COMUNE CAPOFILA	IMPORTO (€)
[]	[]	[]



PREMESSE

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante “*Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali*”, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

VISTO l’articolo 7, commi 4 e 6-bis, del citato decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 “4. *Per il rilancio della attrattività turistica delle città d’arte, è istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo un fondo, con una dotazione di 60 milioni di euro per l’anno 2021, destinato all’erogazione di contributi in favore dei comuni classificati dall’ISTAT a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’Unesco patrimonio mondiale dell’umanità, tenendo conto delle riduzioni di presenze turistiche nell’anno 2020 rispetto al 2019, da destinare ad iniziative di valorizzazione turistica dei centri storici e delle città d’arte. Con decreto del Ministero del turismo, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabilite le disposizioni di attuazione del presente comma. Nell’ambito della dotazione finanziaria di cui al presente comma, una quota pari a 10 milioni di euro per l’anno 2021 è destinata in favore della città di Roma capitale della Repubblica*” e “6-bis. *La dotazione del fondo di cui al comma 4 è incrementata di 15 milioni di euro per l’anno 2021. A valere sull’incremento di cui al primo periodo, un importo pari a 5 milioni di euro è destinato all’erogazione di contributi in favore dei comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell’UNESCO. All’onere derivante dal presente comma, pari a 15 milioni di euro per l’anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo di cui all’articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, come rifinanziato dal comma 7 dell’articolo 77 del presente decreto*”;

VISTO il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 12 aprile 2021, n. 49419, concernente lo stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023, registrato alla Corte dei Conti prot. n. 544 del 14 aprile 2021;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri e in particolare gli artt. 6 e 7 concernenti l’istituzione del Ministero del Turismo, convertito con modificazioni dalla Legge 22 aprile 2021, n. 55 (in G.U. 29/04/2021, n. 102);

VISTO il decreto del Ministero del Turismo del 14 aprile 2021, n. 191, con il quale il medesimo Ministero, nelle more della piena operatività dei propri Centri di responsabilità, nonché della conseguente adozione dell’atto di indirizzo e della direttiva annuale per l’attività amministrativa e la gestione per il 2021, ha provveduto ad assegnare temporaneamente al Capo di Gabinetto e al Segretario Generale la gestione di tutte le risorse finanziarie presenti nello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero;

VISTO il decreto legislativo del 18 agosto 2000, n. 267, recante “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” ed in particolare l’articolo 158 riguardante le modalità di rendicontazione dei contributi straordinari;



VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, n. 102, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero del Turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 163 del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 giugno 2021, registrato alla Corte dei Conti al n. 2340 del 16 agosto 2021 con il quale è stato conferito al dott. Francesco Paolo Schiavo l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale conferito ai sensi dell’art. 19, commi 4 e 5-bis del decreto legislativo 165/2001;

VISTA la Determina dirigenziale del 30 settembre 2020, prot. n. 40, della Direzione Generale Turismo del MiBACT, con la quale, alla Dott.ssa Benedetta Rizzo, è conferito l’incarico di dirigente dell’Ufficio I - *Promozione del turismo* della Direzione Generale della valorizzazione e della promozione turistica del Ministero del turismo, ai sensi dell’art. 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTA la direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione relativa all’anno 2021, prot. n. 173/21 del 21 ottobre 2021, registrata dall’Ufficio Centrale di Bilancio in data 27 ottobre 2021 prot. n. 667 e dalla Corte dei Conti in data 4 novembre 2021 prot. n. 983, che evidenzia le priorità politiche e i contenuti della programmazione strategica e operativa, assegnando obiettivi strategici a ciascuna delle tre Direzioni Generali in cui è articolato il Ministero del Turismo;

CONSIDERATO che la direttiva sopra citata costituisce legittimo provvedimento volto ad esplicitare l’articolazione dei capitoli di competenza dei Centri di responsabilità del Ministero del Turismo ai fini dell’assegnazione delle risorse e che, sul versante della ripartizione delle risorse, per l’esercizio finanziario 2021, la gestione delle risorse finanziarie attribuite ai capitoli di missioni, programmi e azioni di cui al citato stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo approvato con DM 13 aprile 2021 n. 49419 costituisce prerogativa dei dirigenti degli Uffici dirigenziali di livello generale secondo lo schema della tabella C (allegato 2), allegata alla direttiva;

CONSIDERATO che la medesima direttiva sopra citata individua al capitolo 2 tra gli obiettivi strategici, tra l’altro, l’*“adozione delle misure del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*; al capitolo 3.3.1 tra le Linee di attività interne del Segretariato Generale, tra l’altro, l’*“adozione dei provvedimenti applicativi e susseguenti all’attuazione della normativa di istituzione del Ministero del turismo”*, e tra le Linee di attività esterne, tra l’altro, *“in relazione alla micro-area di intervento di II livello - Coordinamento e promozione di iniziative conseguenti a situazioni emergenziali: Adozione delle misure organizzative (in termini di gestione e coordinamento delle risorse strumentali e umane) necessarie per lo svolgimento delle attività di sostegno a favore degli operatori del settore turistico”*; al capitolo 3.3.4 tra gli obiettivi strategici-programmatici della Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione turistica, tra l’altro, *“in relazione alla micro-area di intervento di II livello - Implementazione delle azioni per il turismo a valere sui fondi di sviluppo e coesione e sui fondi comunitari in generale: Predisposizione Piano operativo turismo a valere sulle risorse stralcio FSC 2014-2020”*;



CONSIDERATO che lo scopo del fondo di cui all'articolo 7, comma 4, del sopra citato decreto-legge n. 73/2021 è essenzialmente di favorire la ripresa dei flussi turistici, rafforzando e valorizzando la capacità di attrazione, anche a livello internazionale, derivante della presenza di Siti UNESCO nel contesto territoriale dei Comuni beneficiari delle risorse destinate;

VISTO il decreto interministeriale del Ministero del Turismo e del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 novembre 2021, prot. n. 0002445/2021, recante *“Modalità e condizioni di funzionamento del ‘fondo in favore dei comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall’Unesco patrimonio mondiale dell’umanità’, di cui all’articolo 7, commi 4 e 6-bis del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, recante ‘Misure urgenti connesse all’emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali’, convertito con modifiche nella legge 23 luglio 2021, n. 106”*, registrato presso la Corte dei Conti il 14 dicembre 2021 al n. 1043;

CONSIDERATO che l'individuazione dei Comuni nei quali è ubicato almeno uno dei 58 siti italiani (luglio 2021) iscritti dall'UNESCO nella lista del patrimonio culturale e naturale dell'umanità è stata effettuata con riferimento ai dati pubblicati sul sito *web* dell'UNESCO, all'indirizzo: whc.unesco.org/en/statesparties/it;

CONSIDERATA la classificazione dell'ISTAT delle categorie turistiche dei Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica (<https://www.istat.it/it/archivio/247191>), nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO come patrimonio mondiale dell'umanità, elenco in Allegato A (come aggiornato sul sito web istituzionale dell'ISTAT) costituisce parte integrante e sostanziale di questa determina;

CONSIDERATA la nota del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri codice sito 4.12/2021/45 di trasmissione dell'atto d'Intesa del 18 novembre 2021, rep. atti n. 192/CU, con cui la Conferenza Unificata Stato-Regioni ha approvato lo schema del citato decreto interministeriale con la raccomandazione che siano ammessi all'erogazione dei contributi tutti i Comuni individuati quali potenziali beneficiari sulla base dell'elenco dei Siti Unesco e *“con la ‘sottolineatura’ che venga riconosciuta la vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica a tutti i Comuni nei cui territori sono ubicati i siti riconosciuti dall’Unesco e/o Comuni inseriti in siti Unesco, con la conseguente valutazione sull’aggiornamento dell’elenco Istat”*;

CONSIDERATO il comma 1 dell'articolo 1 del sopracitato decreto interministeriale n. 0002445/21 che, relativamente alle modalità e alle condizioni di funzionamento del Fondo costituito ex commi 4 e 6-bis dell'articolo 7 del DL n. 73/2021 e ss.mm.ii., precisa che detto Fondo, per l'anno 2021, ammonta complessivamente a 75 milioni di euro;

CONSIDERATO che, conformemente alle previsioni del sopracitato Decreto Interministeriale del 30 novembre 2021, prot. n. 0002445/2021, la dotazione finanziaria del fondo, complessivamente pari a 75 milioni di euro, è così ripartita:



- a. 58,8 milioni di euro a favore dei Comuni classificati dall'ISTAT come “Comuni a vocazione culturale, storica, artistica e paesaggistica”, nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità;
- b. 4,9 milioni di euro a favore dei Comuni italiani che fanno parte della rete delle città creative dell'UNESCO;
- c. 9,8 milioni di euro a favore del Comune di Roma Capitale, destinati a interventi di valorizzazione turistica della città;
- d. 1,5 milioni di euro, finalizzati allo svolgimento delle attività relative all'assistenza ai Comuni, alla verifica delle progettualità proposte, al controllo delle rendicontazioni, al monitoraggio dell'avanzamento delle attività e dei risultati, ad eventuali attività di audit nonché alla realizzazione e alla gestione della piattaforma informatica dedicata alla misura, per le quali, il Ministero del Turismo ha individuato, ai sensi dell'articolo 5 del citato Decreto Interministeriale, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sul Cap. 5206 pg1 “Fondi per contributi a Comuni in cui sono ubicati siti riconosciuti dall'Unesco come patrimonio dell'umanità” e pg2 “Quota parte del Fondo per contributi a Comuni appartenenti alla rete delle Città creative Unesco” - CDR 5 “Direzione Generale della Valorizzazione e della Promozione del turismo” dello stato di previsione della spesa del Ministero del Turismo per l'anno finanziario 2021;

VISTO il Decreto Direttoriale del [•], prot. [•], che approva l'“Avviso pubblico per la individuazione dei progetti da finanziare per il rilancio della attrattività turistica delle città d'arte” e ne dispone la pubblicazione, nominando quale Responsabile del Procedimento la Dott.ssa Benedetta Rizzo;

VISTO l'“Avviso pubblico per la individuazione dei progetti da finanziare per il rilancio della attrattività turistica delle città d'arte” pubblicato in data del 28 febbraio 2022, relativo all'individuazione di interventi volti alla valorizzazione dei Comuni a vocazione turistico-culturale nei cui territori sono ubicati siti riconosciuti dall'UNESCO patrimonio dell'umanità e dei Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO (di seguito Avviso pubblico);

VISTA la proposta progettuale presentata dal Comune di [•]/dal Comune di [•] in qualità di Capofila dell'aggregazione costituita dai Comuni di seguito elencati: [elenco dei Comuni costituenti l'Aggregazione]

VISTO il Decreto Direttoriale del [•], prot. [•], recante l'elenco dei progetti ammessi al contributo del Fondo di cui si è fatta menzione, nel quale è incluso il progetto “[•]” CUP [•];

VISTO l'atto formale di aggregazione [in caso di Aggregazione di Comuni];

VISTE le deleghe formali da parte dei Sindaci dei Comuni aderenti al progetto al Comune Capofila [se non incluse nell'Atto di Aggregazione];



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati [se presenti])

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra il Ministero del Turismo (di seguito **MiTur**), rappresentato dal Dirigente, dott.ssa Benedetta Rizzo, in qualità Responsabile del procedimento, e il Comune di [] rappresentato dal Sindaco *pro tempore*, dott./dott.ssa [] / e il Comune di [] quale Comune Capofila facente parte dell'Aggregazione dei Comuni di [] appositamente costituita e rappresentata dal Sindaco *pro tempore*, dott./dott.ssa [], del medesimo Comune Capofila, in qualità di soggetto Beneficiario (di seguito **Beneficiario**), e disciplina le modalità e le procedure di attuazione del progetto/idea progettuale denominato/a "[]" presentato/a dal medesimo Comune di []/dal medesimo Comune Capofila di [] ai sensi dell'Avviso pubblico del [] con lo scopo di favorire la ripresa dei flussi turistici, rafforzando e valorizzando la capacità di attrazione turistica, anche a livello internazionale, derivante della presenza di Siti UNESCO nel contesto territoriale dei Comuni beneficiari delle risorse destinate.

[Fermo restando l'obiettivo generale del Decreto Interministeriale e dell'Avviso pubblico, il presente comma sarà integrato con le specifiche relative al progetto approvato].

Articolo 3

(Ruolo, responsabilità e funzioni delle Parti)

1. Il MiTur verifica la regolare e corretta attuazione del progetto rispetto alla proposta approvata, monitorando gli avanzamenti procedurali, fisici, e finanziari dello stesso ed il conseguimento degli obiettivi previsti, anche attraverso controlli e audit; autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al Beneficiario; garantisce che il Beneficiario riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione delle funzioni previste e per l'attuazione dei progetti approvati. Il MiTur resta estraneo a qualsivoglia rapporto comunque nascente tra il Beneficiario e soggetti terzi in relazione all'attuazione del predetto progetto e rimane totalmente esente da responsabilità per eventuali danni riconducibili ad attività direttamente o indirettamente riconducibili allo stesso.



2. Il Beneficiario, si obbliga a svolgere le attività definite nel progetto approvato e a perseguire e realizzare gli obiettivi e le attività ivi indicate nel rispetto delle tempistiche previste, operando in piena autonomia e nel rispetto della normativa vigente, nazionale e comunitaria, e assumendo la completa responsabilità della realizzazione del progetto medesimo.

Articolo 4

(Concessione del contributo e modalità di erogazione)

1. Con la sottoscrizione del presente Disciplinare è formalizzata la concessione al Beneficiario di un contributo a fondo perduto a valere sul Fondo di cui all'articolo 7, commi 4 e 6-bis, del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito con modificazioni nella legge 23 luglio 2021 n. 106, per un importo complessivo pari a euro [•] (lettere/00).
2. L'erogazione del contributo avverrà sul conto corrente di tesoreria [•] indicato dal Beneficiario.
3. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
 - a) primo acconto, pari al 40% (quaranta per cento), dell'importo complessivo del contributo concesso di cui al comma 1, e pari a euro [•] ([•]/00) a seguito della pubblicazione del provvedimento di ammissione e sottoscrizione del presente Disciplinare.
 - b) secondo acconto, pari al 40% (quaranta per cento) e pari a euro [•] ([•]/00) al raggiungimento degli obiettivi intermedi di realizzazione delle attività/interventi previsti alla scadenza temporale del 50% dei tempi di realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate fino alla data di richiesta del secondo acconto;
 - c) saldo, a completa realizzazione degli interventi previsti e avvio della gestione delle attività, previa presentazione di una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso.
4. Il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del secondo acconto e del saldo nei casi in cui le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione delle attività/interventi previsti ovvero gli impegni assunti dal Beneficiario non fossero congrui rispetto agli obiettivi finali da raggiungere.
5. Tutte le erogazioni sono subordinate all'effettiva disponibilità di cassa delle relative risorse finanziarie di cui al Decreto Interministeriale prot. n. 0002445/21 del 30 novembre 2021 che saranno gradualmente assegnate al pertinente capitolo di spesa del Ministero del Turismo nell'arco del triennio 2022/2024.



6. Il contributo complessivamente erogabile ad ogni Comune proponente/Comune capofila in caso di aggregazione non potrà in ogni caso superare l'importo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel rispetto delle norme di ammissibilità applicabili, ai fini della realizzazione di ciascun progetto ammesso a contributo.

[Nel caso in cui il Beneficiario chieda un anticipo per le spese di progettazione, il comma 4. dell'art. 4 è sostituito con il seguente e lo stesso articolo sarà anche integrato come segue]

4. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:

- a) primo acconto, pari al 40% (quaranta per cento), dell'importo complessivo del contributo concesso di cui all'articolo 4, comma 1, e pari a euro [•] ([•]/00), in due distinte *tranches*:
 - (i) prima *tranche* fino ad un massimo del 10% (dieci per cento), dell'importo complessivo del contributo concedibile per l'idea progetto di cui all'articolo 4, comma 1, a seguito della verifica positiva dell'idea progetto da parte del MiTur, del provvedimento di ammissione al contributo delle spese per la definizione del progetto e della sottoscrizione del presente Disciplinare;
 - (ii) seconda *tranche*, fino a concorrenza del primo acconto, dell'importo complessivo del contributo concedibile per l'idea progetto di cui all'articolo 4, comma 1, a seguito della verifica positiva del progetto presentato in piattaforma telematica, della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per la elaborazione del progetto e del provvedimento di ammissione del progetto;
 - b) secondo acconto, pari al 40% (quaranta per cento) e pari a euro [•] ([•]/00) al raggiungimento degli obiettivi intermedi di realizzazione delle attività/interventi previsti alla scadenza temporale del 50% dei tempi di realizzazione dell'iniziativa, previa presentazione di una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate fino alla data di richiesta del secondo acconto;
 - c) saldo, a completa realizzazione degli interventi previsti e avvio della gestione delle attività, previa presentazione di una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso.
7. In caso di valutazione negativa da parte del MiTur del progetto presentato a seguito dell'erogazione della prima *tranche* di acconto di cui al 1 comma, lettera a), punto (i), il Beneficiario è tenuto alla restituzione della somma ad esso erogata a titolo di anticipazione.
 8. Con riferimento al comma 4, lett. a), punto (ii), a fronte di carenze riscontrate nella fase di istruttoria sul progetto presentato, il MiTur si riserva la facoltà di richiedere al Comune proponente/Comune Capofila di integrare/adequare la documentazione relativa alla proposta presentata; tali richieste dovranno essere evase entro i 30 giorni dalla data di ricezione delle stesse. In caso di esito positivo della verifica della documentazione trasmessa, il progetto



viene approvato. Nel caso di mancato riscontro alle richieste di integrazione/revisione, si procederà all'esclusione del progetto dal finanziamento e, alla richiesta di restituzione dell'anticipo del contributo eventualmente già erogato per le spese relative alla definizione del progetto.

9. Il Ministero del Turismo si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del secondo acconto e del saldo nei casi in cui le spese effettivamente sostenute e quietanzate per la realizzazione delle attività/interventi previsti ovvero gli impegni assunti dal Beneficiario non fossero congrui rispetto agli obiettivi finali da raggiungere.
10. Tutte le erogazioni sono subordinate all'effettiva disponibilità di cassa delle relative risorse finanziarie di cui al Decreto Interministeriale prot. n. 0002445/21 del 30 novembre 2021 che saranno gradualmente assegnate al pertinente capitolo di spesa del Ministero del Turismo nell'arco del triennio 2022/2024.
11. Il contributo complessivamente erogabile ad ogni Comune proponente/Comune capofila in caso di aggregazione non potrà in ogni caso superare l'importo delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel rispetto delle norme di ammissibilità applicabili, ai fini della realizzazione di ciascun progetto ammesso a contributo.

Articolo 5

(Obblighi del Beneficiario)

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, del presente Disciplinare e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, il Beneficiario si impegna a:
 - a) eseguire il progetto secondo le modalità e le tempistiche previste nella proposta progettuale ammessa al contributo necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali, impiegando risorse con adeguate qualifiche professionali tecniche e amministrative;
 - b) garantire la copertura della quota di costo eccedente il massimale del contributo concedibile attraverso risorse proprie ove previsto dal progetto presentato;
 - c) nel caso di richiesta di anticipo fino al 10% del contributo per le spese relative alla definizione del progetto, presentare il progetto sulla piattaforma digitale entro 120 giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare e rendicontare le relative spese effettivamente sostenute;
 - d) comunicare entro 15 giorni al MiTur ogni eventuale delibera comportante modifiche del referente progettuale;
 - e) garantire l'operatività dei progetti per almeno cinque anni dall'avvio in esercizio degli stessi con specifico riferimento ai servizi turistici e agli interventi infrastrutturali anche digitali realizzati;
 - f) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della tracciabilità delle operazioni per almeno 5 anni dal



- completamento delle attività progettuali comunicando al MiTur le sedi e gli uffici presso cui è conservata la predetta documentazione al fine di eventuali controlli
- g) adottare le misure necessarie a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - h) dare attuazione al progetto nel rispetto delle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di contratti pubblici, trasparenza e tracciabilità finanziaria;
 - i) adottare un sistema di contabilità separata o adeguata codifica contabile;
 - j) promuovere e valorizzare gli interventi finanziati anche mediante il portale nazionale www.italia.it;
 - k) garantire che gli strumenti digitali per la valorizzazione e la promozione turistica finanziati a valere sul contributo concesso siano progettati ottemperando alle previsioni delle linee guida di interoperabilità con il portale nazionale www.italia.it, che verranno pubblicate sul sito web del MiTur www.ministeroturismo.gov.it;
 - l) presentare una dichiarazione con la quale si impegna a rispettare le prescrizioni in materia di pubblicità e promozione previste dall'Avviso pubblico e dal presente disciplinare d'obbligo;
 - m) assicurare la completa e corretta implementazione delle informazioni di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico richieste dalla piattaforma informatica nei tempi prescritti e secondo le modalità previste dall'Avviso Pubblico e dal presente disciplinare d'obbligo al successivo articolo 8;
 - n) trasmettere al MiTur, con cadenza trimestrale, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, recante una descrizione sintetica di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre all'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
 - o) svolgere i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili necessari a una corretta e adeguata rendicontazione delle attività attraverso la piattaforma informatica;
 - p) rispettare le modalità di rendicontazione così come specificate al successivo articolo 9 del presente Disciplinare;
 - q) assicurare lo svolgimento delle attività di verifiche istruttorie e ispettive da parte del MiTur o soggetto all'uopo incaricato presso il Beneficiario, nelle fasi antecedenti all'avvio delle attività progettuali, in itinere (nel corso dell'attuazione del progetto) ex post (al termine del progetto) e allo svolgimento delle attività di verifica nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti allo scadere di 365 giorni solari dalla data di conclusione e messa in operatività del progetto;
 - r) comprovare l'avvenuto conseguimento degli obiettivi progettuali, così come specificato dal successivo articolo 10;
 - s) rendicontare regolarmente i cofinanziamenti eventualmente previsti.

[Elenco da integrare e adeguare sulla base delle specifiche del progetto ammesso a contributo]



Articolo 6

(Tempistiche di realizzazione del Progetto)

1. Il progetto ha una durata prevista di mesi [] che decorrono a far data dalla sottoscrizione del presente disciplinare. In ogni caso, eventuali proroghe, le cui richieste debitamente motivate dovranno essere approvate dal MiTur, non potranno avere una durata totale eccedente il termine perentorio del 30 novembre 2024.
2. Qualora dovessero insorgere casi eccezionali di ritardo nella realizzazione del progetto, il Beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione formale al MiTur, tramite PEC, all'indirizzo []. Il MiTur, valutate le circostanze di eccezionalità sottoposte alla propria attenzione, dovrà fornire riscontro, tramite PEC, entro i successivi 10 giorni.

Articolo 7

(spese ammissibili ed eleggibilità della spesa)

1. Sono considerate ammissibili, purché finalizzate all'attuazione degli interventi progettuali, le spese sostenute in osservanza della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, ivi incluse le spese per l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari anche ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 in materia di tutela dei beni culturali.
2. Risultano ammissibili le seguenti spese di investimento, effettivamente sostenute dal Beneficiario, purché comprovate da idonea documentazione contabile e debitamente tracciabili:
 - a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi;
 - b. spese per la realizzazione dei prodotti e/o servizi di marketing turistico e territoriale, compresi gli strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale;
 - c. spese per pubblicazione bandi di gara, salvo quelle rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario;
 - d. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti;
 - e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico) secondo quanto previsto dal comma 1, lett. e) dell'articolo 6 dell'Avviso pubblico;
 - f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - h. spese tecniche di progettazione nei casi e secondo le previsioni di cui al successivo comma 2, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, incentivi per funzioni tecniche ex articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
 - i. spese per i collaudi finali;



- j. spese per l'avvio della gestione di attività e servizi;
- k. spese di promozione e comunicazione.

[Da definire sulla base della proposta progettuale presentata e approvata]

3. Non sono in nessun caso ammissibili le spese:
 - a. le spese pagate in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
 - b. le spese relative a lavori in economia;
 - c. le spese per il personale dipendente, fatti salvo gli incentivi ex articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;
 - d. le spese conseguenti ad autofatturazione;
 - e. le spese per ammende e penali, per varianti, modifiche e variazioni degli interventi e dei progetti non legittime, non conformi alle previsioni normative e comunque non sottoposte a parere e autorizzazione preventivi del Ministero del Turismo;
 - f. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile.

4. L'eventuale utilizzo degli imprevisti, entro i limiti previsti dalla normativa vigente, potrà essere autorizzato solo qualora il Beneficiario abbia richiesto preventivamente l'approvazione da parte del MiTur. La richiesta preventiva di approvazione dovrà necessariamente contenere una relazione tecnica ed illustrativa dell'imprevisto ove siano analiticamente illustrate le spese da affrontare e le cause di imprevedibilità.

Articolo 8 *(Monitoraggio)*

1. Il progetto sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del Beneficiario.
2. Al fine del corretto e costante monitoraggio di cui al primo comma, il Beneficiario dovrà trasmettere, con cadenza trimestrale, tramite la piattaforma informatica, una relazione sullo stato di avanzamento del progetto, recante una descrizione sintetica di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre all'elenco delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
3. La prima relazione dovrà essere inviata entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare.
4. Il Beneficiario si impegna, altresì, ad evadere tutte le eventuali richieste integrative di informazioni, dati e rapporti tecnici che il MiTur dovesse ritenere necessari in corso d'opera.



Articolo 9 *(Rendicontazione delle spese)*

1. Ai sensi del Decreto Interministeriale n. 2445/21, è fatto obbligo in capo al Beneficiario di presentare per tutta la durata progettuale una relazione tecnica annuale ai sensi dell'articolo 158 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, (TUEL) sull'intero programma svolto annualmente, comprendente il rendiconto dei costi.
2. Fatte salve le prescrizioni del sopra richiamato articolo 158 TUEL, il Beneficiario, ai fini delle erogazioni di cui al comma 4, lettere b) e c), dell'articolo 4 del presente Disciplinare, dovrà trasmettere, oltre alla documentazione attestante le spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alla realizzazione del progetto ammesso, una dichiarazione attestante la conformità delle spese sostenute agli obblighi assunti con la sottoscrizione del presente Disciplinare:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge, comunitaria nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali o comunitari per le medesime spese richieste a rimborso;
 - d. aggiungere pertinenti obblighi di cui all'articolo 5**

Tale dichiarazione è da intendersi parte integrante e sostanziale della rendicontazione medesima.

3. Il MiTur si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria relativa alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate.
4. Ad avvenuto completamento del progetto finanziato, per il riconoscimento del saldo finale e la relativa certificazione, oltre alle attestazioni di cui al comma 2, il Beneficiario dovrà produrre altresì la seguente ulteriore documentazione:
 - a) attestazione di rendicontazione finale dell'intervento;
 - b) attestazione che il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi progettuali dell'intervento;
 - c) dichiarazione che altre eventuali spese dell'intervento ad esso riconducibili, sostenute nei termini temporali di ammissibilità/eleggibilità, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
5. Al raggiungimento degli obiettivi intermedi previsti alla scadenza temporale del 50% dei tempi di realizzazione dell'iniziativa, il Beneficiario dovrà presentare una relazione intermedia sullo stato di avanzamento del progetto e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate fino alla data di richiesta del secondo acconto;



6. A conclusione dell'intervento il Beneficiario dovrà presentare una relazione conclusiva recante la descrizione di quanto realizzato, i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale e la valorizzazione degli indicatori, oltre che la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate e la dichiarazione di conclusione del progetto ed entrata in operatività dello stesso.

Articolo 10

(Verifica dei risultati attesi)

1. Il Beneficiario si impegna a presentare al MiTur una relazione trimestrale sul conseguimento dei risultati previsti dal progetto a decorrere dalla data di inizio della fase di operatività del medesimo, dando precipua indicazione sul conseguimento dei KPI previsti, come stabilito dall'articolo 7, commi 5 e 6, dell'Avviso Pubblico.

Articolo 11

(Comunicazione di mancata esecuzione e varianti progettuali)

1. Qualora il Beneficiario ritenga di non dare ulteriore esecuzione al progetto per la realizzazione del quale è stato concesso il contributo di cui all'articolo 4 comma 1, deve dare immediata, formale e motivata comunicazione della rinuncia, tramite PEC, al MiTur, il quale, entro i successivi 10 giorni procederà a formalizzare la revoca - totale o parziale - del contributo con le conseguenze che ne discendono di cui al successivo articolo 16 ovvero, nel solo caso di circostanze oggettive non direttamente imputabili al Beneficiario, a formalizzare l'interruzione di cui al successivo articolo 12.
2. Nel caso in cui il Beneficiario intenda apportare modifiche ovvero variazioni alla proposta progettuale ammessa, dovrà presentare formale domanda al MiTur, allegando la documentazione descrittiva delle modifiche proposte. Il MiTur valuterà l'approvazione di tali modifiche verificandone l'ammissibilità/legittimità rispetto alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione delle seguenti condizioni:
 - a) la modifica proposta non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
 - b) l'intervento e/o il progetto interessato dalla modifica e, per l'effetto, il Progetto finanziato, devono garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.
3. Ai fini della valutazione della domanda di modifica, il MiTur potrà richiedere l'invio di documentazione integrativa, che dovrà essere trasmessa dal Beneficiario entro 10 giorni dalla ricezione della relativa richiesta.



4. L'approvazione o il rigetto della domanda di modifica sarà comunicata al Beneficiario entro 20 giorni dalla ricezione della domanda medesima ovvero, ricorrendo le condizioni di cui al precedente comma 3, dalla ricezione della documentazione integrativa.
5. Nel caso di modifiche o variazioni approvate della proposta progettuale ammessa, l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricezione, da parte del Beneficiario, della comunicazione di approvazione da parte del MiTur né, tanto meno, potrà comportare un incremento dei costi rendicontabili in capo al MiTur medesimo.

Articolo 12

(Interruzione del progetto)

1. Nel caso di interruzione del progetto per cause oggettive non direttamente imputabili al Beneficiario, il MiTur dovrà comunque erogare, al medesimo Beneficiario la parte di contributo spettante commisurata ai costi sostenuti e ai risultati raggiunti sino a quel momento.
2. Nel caso di cui al comma 1, qualora l'ammontare dell'erogazione già effettuata dal MiTur superi quanto concretamente spettante al Beneficiario, quest'ultimo dovrà restituire la quota-parte del contributo in eccesso entro il termine di [•] giorni dalla formalizzazione dell'interruzione.

Articolo 13

(Rinuncia nei casi di aggregazioni)

1. Nel caso di rinuncia, per qualsiasi motivo, del Comune Capofila dal suo ruolo di Capofila dell'Aggregazione di Comuni, è fatta salva la possibilità di immediata sostituzione da parte di altro Comune appartenente alla medesima Aggregazione, appositamente individuato. Il nuovo Comune Capofila è tenuto a fornire tempestivamente tutte le informazioni richieste in anagrafica al precedente Capofila.
2. Nel caso di rinuncia al finanziamento da parte di uno dei Comuni aderenti ad una aggregazione, il MiTur valuterà di mantenere inalterato l'importo del finanziamento concesso ove fossero soddisfatte le seguenti condizioni: a) la proposta ammessa sia di particolare rilievo strategico per il territorio; b) tenuto conto degli interventi realizzati e di quelli ancora da realizzare, non vengano alterate la natura e le finalità della proposta ammessa; c) siano confermati l'interesse e l'impegno da parte dei restanti Comuni dell'aggregazione a realizzare comunque il progetto.



Articolo 14 *(Controlli e verifiche)*

1. Il MiTur si riserva la facoltà, con le modalità e secondo le tempistiche che riterrà opportune, di richiedere eventuali integrazioni ovvero documentazione probatoria, nonché di effettuare verifiche e controlli in itinere, anche in loco, sullo svolgimento delle attività/realizzazione degli interventi previsti dalle proposte progettuali ammesse.
2. Il Beneficiario si obbliga a fornire tutte le informazioni e la documentazione necessaria e a prestare la massima collaborazione nelle attività di controllo e di verifica svolta dal MiTur (e/o eventuali soggetti delegati).
3. Il MiTur, compatibilmente con gli obblighi di legge, mantiene la massima riservatezza sulle notizie e sui dati tecnici acquisiti o comunque comunicati dal Beneficiario al fine di tutelare gli interessi del Beneficiario medesimo.
4. I controlli e le verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione del progetto.

Articolo 15 *(Audit)*

1. Il MiTur, per ciascuna delle attività ammesse a contributo, verifica il raggiungimento degli obiettivi previsti in sede di progettazione e realizzazione decorsi 365 giorni solari dalla data di effettivo completamento degli stessi e di relativo avvio della gestione delle infrastrutture materiali o immateriali e delle attività realizzate.
2. In caso di mancato raggiungimento degli obiettivi, il progetto è sottoposto a procedura di *audit*, a seguito della quale, in caso di valutazione di incongruità o inadeguatezza degli interventi realizzati rispetto a quelli previsti, il MiTur dispone la revoca del contributo concesso.

Articolo 16 *(Revoca e restituzione del contributo)*

1. Nel caso in cui il Beneficiario incorra in gravi violazioni o negligenze in ordine alle condizioni e norme prescritte dal presente Disciplinare, dalle leggi, regolamenti e disposizioni applicabili, il MiTur dispone la revoca del contributo concesso ai sensi del precedente articolo 4.
2. Il MiTur potrà, altresì, procedere alla revoca del contributo nei seguenti casi:



- a) irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi e/o progetti previsti nel Progetto finanziato;
 - b) mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, del cronoprogramma di realizzazione degli obiettivi;
 - c) qualora il Beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui al precedente articolo 5;
 - d) qualora, a seguito di controlli operati ai sensi dell'articolo 14 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del Beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - e) qualora per [•] mesi consecutivi il Beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa;
 - f) qualora la rendicontazione della spesa non sia conforme a quanto previsto dall'articolo 9 del presente Disciplinare;
 - g) qualora si verifichi un cambio di proprietà del bene immobile o dello spazio del patrimonio valorizzato, ovvero una modifica sostanziale che ne alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione;
 - h) qualora il Beneficiario rinunci espressamente alla realizzazione del progetto;
 - i) in caso di valutazione di incongruità o inadeguatezza degli interventi realizzati rispetto a quelli previsti con conseguente esito negativo della procedura di *audit*.
3. Il MiTur, nel valutare la revoca del contributo, verifica anche l'eventuale rilascio, da parte del Beneficiario, di dichiarazioni, documenti o elaborati non corrispondenti a quanto riscontrato in sede di controlli.
 4. Il contributo concesso può essere oggetto anche di revoca parziale, ovvero ridotto in conseguenza della mancata rendicontazione delle spese o dell'inammissibilità delle spese rendicontate, ancorché sostenute.
 5. Il MiTur, verificata la sussistenza delle condizioni per poter procedere alla revoca totale o parziale del contributo concesso, deve darne formale comunicazione, tramite PEC, al Beneficiario. Entro i 20 giorni successivi dalla comunicazione e sempre tramite PEC, il Beneficiario può formulare le proprie osservazioni dando opportuno riscontro rispetto ai rilievi contestati. In assenza di risposta o in caso di inadeguatezza o insufficienza contenutistica della medesima, il MiTur procede alla revoca dei contributi.
 6. Il MiTur, in caso di modifiche delle proposte progettuali non tempestivamente comunicate e non approvate, provvede alla decurtazione delle spese correlate a tali modifiche e, nei casi più gravi, dispone la revoca totale del finanziamento concesso, con conseguente recupero degli importi eventualmente già erogati.
 7. Il Beneficiario deve fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento.



8. Nel caso di revoca parziale o totale, il Beneficiario è tenuto a restituire al MiTur le somme da quest'ultimo già erogate con le modalità da quest'ultimo indicate.
9. In caso di revoca del contributo, il presente Disciplinare si intende risolto di diritto, in tutto o in parte, con gli effetti di cui al provvedimento di revoca.

Articolo 17

(Trattamento dei dati personali e tutela della privacy)

1. Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'Avviso Pubblico è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza (D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.
2. I dati personali saranno trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della procedura di cui al presente Avviso.

Articolo 18

(Controversie e foro competente)

1. Per tutte le eventuali controversie che dovessero derivare dal presente Disciplinare sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

Articolo 19

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si applicano le disposizioni di cui all'Avviso pubblico e la pertinente normativa vigente.
2. Il presente Disciplinare entra in vigore dalla data di sottoscrizione da entrambe le Parti e sarà vigente per tutta la durata della realizzazione del progetto, ferme restando le previsioni rivenienti dal medesimo Disciplinare e dalla normativa di riferimento che impegnano le Parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
3. Il presente Disciplinare è formato su supporto digitale in unico originale e sottoscritto con firma digitale da ciascuna delle parti e può essere modificato o integrato solo per concorde volontà delle stesse e in forma scritta.



Roma, gg mese 2022

Per il Ministero del Turismo
Il Dirigente dell'Ufficio I – *Promozione del
Turismo* della Direzione Generale della
valorizzazione e della promozione turistica

(Dott.ssa Benedetta Rizzo)

Firmato digitalmente

Per il Comune di [•], Beneficiario

Il Sindaco

(Nome e cognome)

Firmato digitalmente

ALLEGATO 3

Fac simile delle informazioni relative alla proposta di Progetto da inserire nella piattaforma telematica per i siti UNESCO e i Comuni appartenenti alla rete delle città creative dell'UNESCO

**FORMAT DI PROPOSTA DESCRITTIVA DEL PROGETTO DI
VALORIZZAZIONE TURISTICA**

COMUNE PROPONENTE:

COMUNI AGGREGATI (...):

SITO UNESCO/CITTA' CREATIVA

TITOLO DEL PROGETTO:

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

CUP¹:

¹ Il CUP (Codice Unico di Progetto) è necessario per poter procedere alla predisposizione dei decreti di concessione delle risorse. Il CUP si può richiedere anche per progetti d'investimento pubblico di cui non si conoscono ancora gli importi di costo e il finanziamento e le caratteristiche della copertura finanziaria. In tal caso, il soggetto responsabile ha facoltà di registrare il corredo informativo del progetto limitatamente alle informazioni in suo possesso, ottenendo il cosiddetto CUP provvisorio, che deve essere successivamente completato con l'inserimento delle informazioni di tipo economico finanziario. La stringa alfanumerica del CUP completo differisce da quella del CUP provvisorio solo per l'ultimo carattere, che nel CUP provvisorio è sempre 0 (mentre in quelli completi non lo è mai). Si ricorda che il CUP provvisorio non ha nessuna valenza ufficiale, non può essere utilizzato dopo che è iniziata la realizzazione del progetto né, pertanto, essere riportato nei documenti amministrativi e contabili.

SEZIONE 1 - Strategia del Progetto di valorizzazione e promozione turistica e caratteristiche del contesto di intervento

(da compilare anche in caso di presentazione di idea progetto)

A - Strategia di valorizzazione turistica del sito UNESCO/Città creativa

Descrizione del contesto	<i>Descrivere il contesto di intervento evidenziando le criticità sopravvenute in seguito alla crisi pandemica del Covid-19, le criticità preesistenti, nonché gli elementi di forza e i fattori di attrattività su cui si fonda la strategia di valorizzazione turistica</i> <i>max 3000 caratteri</i>
Descrizione della strategia	<i>Descrivere la strategia del Progetto di valorizzazione turistica, evidenziando l'idea forza, gli obiettivi generali e le linee prioritarie di intervento</i> <i>max 3000 caratteri</i>
Capacità del Progetto di produrre ricadute concrete sul settore turistico locale	<i>Descrivere sinteticamente i risultati attesi dall'attuazione degli investimenti previsti dal Progetto di valorizzazione turistica, mettendo in evidenza in particolare i risultati in termini di contributo:</i> <ul style="list-style-type: none">- alla tenuta/incremento dei livelli occupazionali, con riferimento anche alla componente femminile e dei giovani <i>max 2000 caratteri</i>- allo sviluppo della filiera turistica <i>max 2000 caratteri</i>- all'incremento dei flussi turistici <i>max 2000 caratteri</i>
Coerenza degli obiettivi in relazione alle caratteristiche del contesto e ai fabbisogni rilevati	<i>Evidenziare con chiarezza i nessi tra fabbisogni rilevati ed esplicitati e la strategia/linee di intervento proposte</i> <i>max 3000 caratteri</i>
Integrazione con altre strategie di sviluppo locale alle quali il Comune	<i>Indicare se il Comune/i partecipano (adesione formale) a strategie d'area (progetti integrati territoriali, Aree Interne, Leader, ecc.) nell'ambito di programmazioni in corso/recenti e la relativa coerenza dell'attuale strategia</i>

partecipa (o i Comuni se in forma aggregata)	<i>max 1000 caratteri</i>
Il contesto imprenditoriale locale collegato alla strategia di valorizzazione turistica del Sito UNESCO nel Comune (o nei Comuni dell'aggregazione) o della città creativa	<i>Descrivere il contesto imprenditoriale del Comune per quanto attiene a quelle componenti prioritariamente collegate al Progetto di sviluppo e valorizzazione turistica; descrivere i loro fabbisogni nonché il loro potenziale contributo alla Strategia di valorizzazione turistica (nel caso di più Comuni in aggregazione descrivere il contesto imprenditoriale sinteticamente raggruppando i Comuni con caratteristiche simili)</i> <i>max 3000 caratteri</i>
Qualità degli interventi proposti	<i>Descrivere gli elementi salienti che saranno ripresi e approfonditi nella sezione del format dedicata all'illustrazione dei singoli interventi</i>
	Sinergia e integrazione tra gli interventi <i>max 1500 caratteri</i>
	Capacità degli interventi di generare nuova occupazione nella filiera turistica <i>max 1500 caratteri</i>
	Capacità di rafforzamento dell'attrattività e competitività turistica <i>max 1500 caratteri</i>
	Contributo degli interventi alla crescita qualitativa e quantitativa delle presenze turistiche <i>max 1500 caratteri</i>
	Affidabilità dei progetti gestionali degli interventi <i>max 1500 caratteri</i>
B - Caratterizzazione culturale e turistica del Comune (o dei Comuni se in forma aggregata)	
Valore culturale, naturalistico e turistico del sito UNESCO/della città creativa	<i>Descrivere gli elementi salienti</i>
	Caratteristiche del sito UNESCO
	Presenza di aree naturalistiche protette

	<p>Comune (o elenco dei Comuni) oggetto di altri riconoscimenti di interesse nazionale o internazionale <i>se sì, specificare</i></p>
	<p>Numero di attrattori turistici, beni culturali e paesaggistici (puntuali) vincolati presenti nel/i Comune/i coinvolti dal Progetto di valorizzazione <i>Elencare gli attrattori turistici, i beni culturali vincolati coinvolti specificando per ogni bene il relativo procedimento di vincolo</i></p>
	<p>Comune appartenente ad Associazioni o Reti, formalmente riconosciute a livello regionale/nazionale/internazionale, che ne valorizzano l'identità storica, culturale e naturalistica e/o che operano ai fini della promozione e valorizzazione turistica <i>se sì, specificare ed elencare</i></p>
Caratteristiche della fruizione culturale e turistica	<p>Indice di domanda dei luoghi della cultura statali e non statali (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) <i>Inserire valore dell'indicatore</i></p>
	<p>Tasso di turisticità (ISTAT – Indicatori territoriali politiche di sviluppo - dati a livello provinciale, ultimo anno disponibile) <i>Inserire valore dell'indicatore</i></p>
	<p>Densità ricettiva: posti letto/kmq (dati livello comunale) (ISTAT – capacità ricettiva per comune 2020) <i>Inserire valore dell'indicatore</i></p>
	<p>Numero di servizi turistici e culturali riconducibili al sito UNESCO presenti nel/i Comune/i non fruibili o non totalmente fruibili (musei, aree e parchi archeologici, servizi di info point ecc..). Fare principalmente riferimento a quei servizi che sono coerenti e correlati agli interventi e le cui soluzioni per il miglioramento dell'attrattività e la fruizione turistica sono influenzabili dal progetto. <i>Elencare i servizi turistici e culturali che, coinvolti nelle attività di progetto, per cause diverse, non sono fruibili o non sono totalmente fruibili da parte del pubblico destinatario, specificando per ogni servizio il motivo per cui è stata sospesa o cessata l'attività (es. cattivo stato di conservazione; necessità di adeguamento alle norme di sicurezza, ecc.; assenza di personale, ecc.) e precisando se si tratta di servizi con accessibilità on line.</i></p>

C - Coinvolgimento delle comunità locali e di altri stakeholder nel Progetto

Presenza di accordi di collaborazione

Illustrare gli eventuali accordi di collaborazione pubblico-privato e gli accordi tra pubbliche amministrazioni già stipulati al momento di presentazione della domanda finalizzati alla realizzazione di uno o più interventi previsti dal Progetto

Indicare (ripetere per ciascun Accordo stipulato)

- *L'intervento a cui è riferito l'Accordo stipulato*
- *La data di sottoscrizione*
- *La procedura attraverso cui è stato selezionato il partner/i partner*
- *L'anagrafica dei partner*
- *Il ruolo dei partner nell'intervento*

max 2000 caratteri

SEZIONE 2 - Quadro complessivo delle iniziative progettuali ammissibili e delle tipologie degli interventi inclusi nel Progetto di valorizzazione turistica del sito UNESCO

(elaborato dalla piattaforma telematica in caso di presentazione di interventi o compilato dal redattore in caso di presentazione di idea progetto. In quest'ultimo caso il costo si ritiene stimato; il valore effettivo sarà indicato in fase di presentazione del progetto)

Iniziative progettuali ammissibili	Intervento	Costo totale (netto IVA)	Costo totale (lordo IVA)
Realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale	1	0,00	0,00
	2	0,00	0,00
	3	0,00	0,00
	4	0,00	0,00
		0,00	0,00
Realizzazione di itinerari turistici	1	0,00	0,00
	2	0,00	0,00
	3	0,00	0,00
	4	0,00	0,00
	...	0,00	0,00
Progetti di marketing ed organizzazione di eventi	1	0,00	0,00
	2	0,00	0,00
	3	0,00	0,00
	4	0,00	0,00
	...	0,00	0,00
Opere di carattere edilizio, strutturale, impiantistico	1	0,00	0,00
	2	0,00	0,00
	3	0,00	0,00
	4	0,00	0,00
	...	0,00	0,00

Allestimenti su siti culturali e paesaggistici	1	0,00	0,00
	2	0,00	0,00
	3	0,00	0,00
	4	0,00	0,00
	...	0,00	0,00
TOTALE PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE TURISTICA		€ 0,00	€ 0,00

SEZIONE 3 - Descrizione dei singoli interventi del Progetto di Valorizzazione e promozione turistica del sito UNESCO/della città creativa

(sezione non presente nella prima fase di compilazione del format elettronico in caso di presentazione di idea progetto – dovrà essere compilato successivamente, alla presentazione del progetto effettivo, entro 120 giorni dall'eventuale approvazione dell'idea progetto e dell'erogazione dell'anticipazione (10% max) per consentire la progettazione degli interventi).

AD OGNI INTERVENTO CORRISPONDE UNA SCHEDA

3.1.1 – Caratteristiche dell'intervento

Descrizione dell'intervento

Illustrare l'intervento, descrivendo obiettivi, risultati attesi e individuando la/le tipologie di cui si compone l'intervento stesso.

Max.3000 caratteri

Indicatori di risultato

Indicatore di risultato obbligatorio: incremento delle presenze turistiche del 5% rispetto ai dati del 2019.

Indicatore/i relativo/i alla realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale:

- *utilizzare gli indicatori previsti all'Allegato 4 dell'Avviso pubblico*

Indicatore/i relativo/i alla realizzazione di itinerari turistici

- *Descrizione dell'indicatore*
- *Unità di misura*
- *Baseline di riferimento*
- *Periodicità di rilevazione del dato*
- *Obiettivo da raggiungere*
- *Soggetto responsabile della rilevazione/certificazione*

Indicatore/i relativo/i ai progetti di marketing e all'organizzazione di eventi

- *Descrizione dell'indicatore*
- *Unità di misura*
- *Baseline di riferimento*
- *Periodicità di rilevazione del dato*
- *Obiettivo da raggiungere*
- *Soggetto responsabile della rilevazione/certificazione*

Indicatore/i relativo/i ad opere di carattere edilizio, strutturale, impiantistico

- *Descrizione dell'indicatore*
- *Unità di misura*
- *Baseline di riferimento*
- *Periodicità di rilevazione del dato*
- *Soggetto responsabile della rilevazione/certificazione*

Indicatore relativo agli allestimenti su siti culturali e paesaggistici

Indicatore/i relativo/i ad allestimenti su siti culturali e paesaggistici

- *Descrizione dell'indicatore*
- *Unità di misura*
- *Baseline di riferimento*
- *Periodicità di rilevazione del dato*
- *Obiettivo da raggiungere*
- *Soggetto responsabile della rilevazione/certificazione*

Per interventi riguardanti piattaforme e iniziative di comunicazione digitali, descrivere le modalità per l'interoperabilità con il sito www.italia.it

max 1000 caratteri

Per interventi su beni culturali /immobili pubblici, specificare

- Proprietà / titolarità dell'immobile
- Attuale utilizzazione
- Attuali modalità di funzionamento/gestione del bene/immobile
- Attuale Soggetto gestore

max 1000 caratteri

Autorizzazioni necessarie ai fini della realizzazione dell'Intervento

Indicare se già acquisite o da acquisire e relative tempistiche previste

max 500 caratteri

Explicitazione del metodo applicato per la stima dei costi

max 500 caratteri

3.1.2 – Cronoprogramma procedurale dell'intervento

(sezione non presente nella prima fase di compilazione del format elettronico in caso di presentazione di idea progetto – dovrà essere compilato successivamente, alla presentazione del progetto effettivo, entro 120 giorni dall'eventuale approvazione dell'idea progetto e dell'erogazione dell'anticipazione (10% max) per consentire la progettazione degli interventi).

Descrivere le fasi principali di attuazione dell'intervento

	Data inizio prevista	Data inizio effettiva	Data fine pianificata	Termine effettivo
ACCORDI PRELIMINARI CON ALTRI SOGGETTI (eventuali)				
.....				
Adozione impegni				
.....				
Conclusioni				
LAVORI				
Progettazione <i>(si presuppone fase già realizzata in caso di presentazione del progetto – e quindi non finanziabile - e comunque completata entro 120 in caso di finanziamento della progettazione – max 10% dell'importo progettuale)</i>				
<i>Approvazione/validazione Progetto Esecutivo</i>				
Realizzazione				
Indizione procedura di gara appalto lavori				
Stipula contratto – adozione impegno				
Fasi di avanzamento lavori Primo SAL (50% dei tempi di realizzazione) (erogazione 40% valore dell'intervento)				

Completamento e consegna lavori				
Collaudo-certificato di regolare esecuzione (saldo valore dell'intervento)				Entro 30/11/2024
SERVIZI /FORNITURE				
Fase preliminare (progettazione, atti propedeutici...)				
Stipula contratto fornitore – Adozione impegno				
Fasi di avanzamento lavori Primo SAL (50% dei tempi di realizzazione) (erogazione 40% valore dell'intervento)				
Collaudo-certificato di regolare esecuzione (Saldo finale dell'intervento)				Entro 30/11/2024

3.1.4 Quadro economico dell'intervento

TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 6 dell'Avviso)	Descrizione	VALORE (€) IVA ESCLUSA	VALORE (€) IVA INCLUSA
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi		€ 0,00	€ 0,00
b. spese per la realizzazione dei prodotti e/o servizi di marketing turistico e territoriale, compresi gli strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale		€ 0,00	€ 0,00
c. spese per pubblicazione bandi di gara, salvo quelle rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario		€ 0,00	€ 0,00

d. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti		€ 0,00	€ 0,00
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)		€ 0,00	€ 0,00
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici		€ 0,00	€ 0,00
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili		€ 0,00	€ 0,00
h. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni		€ 0,00	€ 0,00
i. spese per collaudi finali		€ 0,00	€ 0,00
j. spese per l'avvio della gestione di attività e servizi		€ 0,00	€ 0,00
k. spese di promozione e comunicazione		€ 0,00	€ 0,00
l. Altro		€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00

3.1.5 Piano economico e finanziario relativo alla gestione dei servizi ed attività economiche dell'intervento ...

Indicare sinteticamente modelli di servizio, modelli di gestione, ammortamenti, costi (utenze, riscaldamento, condizionamento, acquisto beni, acquisto merci, conduzione immobili, manutenzioni ordinarie, servizi, ammortamenti, oneri finanziari, oneri fiscali e tributari), ricavi (ticket, trasferimenti, gestioni patrimoniali, proventi finanziari, proventi diversi).

- *Specificare se per la realizzazione dell'intervento (progettazione, realizzazione, gestione) si ricorre a forme di collaborazione pubblico-privato e relativa descrizione (procedure per la selezione del partner, forme di co-progettazione, ecc.)*

SEZIONE 4 - Quadro economico complessivo del Progetto

TIPOLOGIA SPESA (cfr. art. 6 dell'Avviso)	INTERVENTI INTERESSATI DALLA SPECIFICA SPESA	VALORE (€) IVA ESCLUSA	VALORE (€) IVA INCLUSA
a. spese per l'esecuzione di lavori o per l'acquisto di beni/servizi		€ 0,00	€ 0,00
b. spese per la realizzazione dei prodotti e/o servizi di marketing turistico e territoriale, compresi gli strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale			
c. spese per pubblicazione bandi di gara, salvo quelle rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario		€ 0,00	€ 0,00
d. spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta e altri atti di assenso da parte delle amministrazioni competenti		€ 0,00	€ 0,00
e. imprevisti (se inclusi nel quadro economico)		€ 0,00	€ 0,00
f. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici		€ 0,00	€ 0,00
g. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati anche all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili		€ 0,00	€ 0,00

h. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni		€ 0,00	€ 0,00
i. spese per collaudi finali		€ 0,00	€ 0,00
j. spese per l'avvio della gestione di attività e servizi		€ 0,00	€ 0,00
k. spese di promozione e comunicazione		€ 0,00	€ 0,00
l. Altro			
TOTALE		€ 0,00	€ 0,00

_____ li ____/____/____

Il Proponente

documento sottoscritto digitalmente

ALLEGATO 4

Allegato 4

indicatore di risultato obbligatorio per ciascun progetto relativo all'incremento delle presenze turistiche (le aggregazioni di comuni devono raggiungere il risultato in forma aggregata) **

siti UNESCO	Totale presenze turistiche 2019	Target di incremento presenze turistiche (+5%) rispetto al 2019	obiettivo quantitativo di presenze turistiche da raggiungere a fine progetto (+5% rispetto al 2019)
Area archeologica e basilica patriarcale di Aquileia	113.734	5.687	119.421
Aree Archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata	280.900	14.045	294.945
Assisi, la basilica di San Francesco e altri siti francescani	1.146.596	57.330	1.203.926
Cattedrale, Piazza Grande e Torre Civica di Modena	593.504	29.675	623.179
Centro storico di Firenze	10.955.345	547.767	11.503.112
Centro storico di Napoli	3.765.847	188.292	3.954.139
Centro storico di Pienza	158.867	7.943	166.810
Centro Storico di San Gimignano	517.030	25.852	542.882
Centro storico di Siena	1.097.907	54.895	1.152.802
Centro storico di Urbino	587.560	29.378	616.938
Chiesa di Santa Maria delle Grazie con L'ultima cena di Leonardo da Vinci	12.474.208	623.710	13.097.918
Città di Verona	2.743.943	137.197	2.881.140
Città tardo barocche della Val di Noto	2.148.078	107.404	2.255.482
Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene	231.653	11.583	243.236
Costiera amalfitana	1.699.560	84.978	1.784.538
Dolomiti	19.629.676	981.484	20.611.160
Ferrara, città del Rinascimento, e il suo delta del Po	2.487.666	124.383	2.612.049
Ferrovia Retica nei paesaggi dell'Albula e del Bernina	85.961	4.298	90.259
Foreste primordiali dei faggi dei Carpazi e di altre regioni d'Europa	3.162.185	158.109	3.320.294
Grandi città termali d'Europa	1.629.602	81.480	1.711.082
I portici di Bologna	3.188.040	159.402	3.347.442
Incisioni rupestri della Val Camonica	18.785	939	19.724
Isole Eolie	478.907	23.945	502.852
Ivrea città industriale del XX secolo	31.958	1.598	33.556
Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)	1.088.431	54.422	1.142.853
Mantova e Sabbioneta	226.936	11.347	238.283
Monumenti paleocristiani di Ravenna	2.719.090	135.955	2.855.045
Necropoli etrusche di Cerveteri e Tarquinia	282.675	14.134	296.809
Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale	3.093.820	154.691	3.248.511

Allegato 4

indicatore di risultato obbligatorio per ciascun progetto relativo all'incremento delle presenze turistiche (le aggregazioni di comuni devono raggiungere il risultato in forma aggregata) **

siti UNESCO	Totale presenze turistiche 2019	Target di incremento presenze turistiche (+5%) rispetto al 2019	obiettivo quantitativo di presenze turistiche da raggiungere a fine progetto (+5% rispetto al 2019)
Orto botanico e cicli degli affreschi del XIV sec. di Padova	1.657.672	82.884	1.740.556
Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato	287.891	14.395	302.286
Palemo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale	2.398.253	119.913	2.518.166
Parco dell'Etna	214.466	10.723	225.189
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, con i siti archeologici di Paestum e Velia e la Certosa di Padula	1.174.390	58.720	1.233.110
Piazza dei Miracoli	1.859.653	92.983	1.952.636
Portovenere, Cinque Terre e le isole (Palmaria, Tino e Tinetto)	678.766	33.938	712.704
Reggia di Caserta, acquedotto vanvitelliano e San Leucio	276.031	13.802	289.833
Residenze della famiglia reale dei Savoia	3.939.791	196.990	4.136.781
Sacri monti del Piemonte e della Lombardia	802.412	40.121	842.533
Sassi di Matera	730.434	36.522	766.956
Siracusa e le necropoli di Pantalica	809.173	40.459	849.632
Siti palafitticoli preistorici attorno alle Alpi	2.686.186	134.309	2.820.495
Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli di Genova	1.905.777	95.289	2.001.066
Su Nuraxi	1.360	68	1.428
Trulli di Alberobello	273.274	13.664	286.938
Val d'Orcia	429.393	21.470	450.863
Valle dei Templi	335.789	16.789	352.578
Venezia e la sua laguna	12.948.519	647.426	13.595.945
Villa Adriana e Villa d'Este	52.897	2.645	55.542
Villa romana del Casale	30.766	1.538	32.304
Ville medicee	468.519	23.426	491.945
Ville palladiane	1.198.095	59.905	1.258.000
Centro storico di Roma, i beni della Santa Sede e la Basilica di San Paolo fuori le mura	30.980.083	1.549.004	32.529.087

il target relativo alle presenze turistiche, definito in termini quantitativi per ciascun progetto dalla tabella, deve essere conseguito dalle aggregazioni di Comuni unitariamente, indipendentemente dalla performance di un singolo Comune

** anche in questo caso i target sono definiti nell'ipotesi che il Comune di Firenze opti per la valorizzazione del suo Centro Storico, il comune di Monte Sant'Angelo per il sito UNESCO

"Longobardi in Italia: i luoghi del potere (568-774)" e il comune di Peschiera del Garda per il sito UNESCO "Opere di difesa veneziane tra XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar occidentale".

Allegato 4

indicatore di risultato obbligatorio per ciascun progetto relativo alle città creative relativo all'incremento delle presenze turistiche*

COMUNE	città creativa unesco	Totale presenze turistiche 2019	Target di incremento presenze turistiche (+5%) rispetto al 2019	obiettivo quantitativo di presenze turistiche da raggiungere a fine progetto (+5% rispetto al 2019)
Alba	Città creativa della gastronomia	217.687	10.884	228.571
Bergamo	Città creativa della gastronomia	692.554	59.260	751.814
Biella	Città creativa dell'artigianato	106.181	17.785	123.966
Bologna*	Città creativa della musica	3.188.040	373.079	3.561.119
Carrara	Città creativa dell'artigianato	86.662	19.043	105.705
Fabriano	Città creativa dell'artigianato	52.100	9.033	61.133
Milano*	Città creativa della letteratura	12.474.208	1.008.052	13.482.260
Parma	Città creativa della gastronomia	719.997	91.746	811.743
Pesaro	Città creativa della musica	809.322	139.629	948.951
Roma*	Città creativa del cinema	30.980.083	1.952.672	32.932.755
Torino	Città creativa del design	3.626.036	400.318	4.026.354
Como	Città creativa dell'artigianato	376.871	39.887	416.758
Modena	Città creativa media artis	593.504	17.154	610.658

*Per i Comuni che presentano un progetto unico come Città UNESCO e Città creativa i target non si sommano tra

**Indicatori di performance digitale
da utilizzare per le iniziative di valorizzazione e promozione turistica digitale.**

1. Sito internet
 - Traffico
 - Sessioni
 - Utenti
 - Visualizzazioni di pagina
 - Pagine per sessione
 - Durata sessione media
 - Frequenza di rimbalzo
 - Percentuale nuove sessioni
 - Dati geografici
 - Lingua
 - Località
 - Comportamenti
 - Nuovi visitatori vs di ritorno
 - Eventuale rendimento delle campagne pubblicitarie a pagamento
2. Social media
 - Indicatori di popolarità
 - Insights
 - Panoramica
 - Risultati
 - Contenuti
 - Pubblico
 - Eventuale rendimento delle campagne pubblicitarie a pagamento (ROI)
3. App
 - Numero di download
 - Eventuale rendimento delle campagne pubblicitarie a pagamento (ROI)

Le fonti da cui estrapolare i KPI richiesti sono Google Analytics e gli Insights dei social media.

Gli indicatori di performance richiesti hanno lo scopo di misurare i risultati delle campagne di marketing digitale e le performance dei prodotti digitali realizzati e consentono inoltre di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e la nuova popolarità digitale acquisita alla luce delle azioni di digital marketing intraprese.

I Comuni beneficiari, Per gli interventi finalizzati alla realizzazione di strumenti di valorizzazione e promozione turistica digitale devono definire le baseline di riferimento delle iniziative intraprese, in relazione alle performance realizzate in precedenza (se le iniziative sono applicate a prodotti digitali già esistenti) o a prodotti similari (se realizzati ex novo)